Ansaldi Giuseppe, id. id., id. id.; Migliacci Giuseppe, id. id., id. id.; Bellone Enrico, contabile di 2 classe id., contabile di 2 classe id.;

Grandis Valentino, id. bagui penali, id. id.; Baracco Ferdinando, id. case penali, id. id.; Fineschi Pietro, id. id., id. id.;

Le inserzioni giudiziarle 23 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea. Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CERT. 20 ARRETRATO CENTESIMI 40

EDECK PRESENCE ID'N'E ALLA

Anno L. 42 Sant. 22 Tate. 12 ufficiali del Parlamente guo

Firenze, Sabato 10 Giugno

Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento > 82 > 44

PARTE UFFICIALE

R N. 251 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decretti del Regno contiene la seguente legge: VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Articolo unico. Le merci esenti dai dazi doganali di esportazione per via di terra, ne sono pure esenti allorchè sone esportate per la via di mare.

La presente legge andrà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua promulgazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Ralia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello

Data a Firenze addl 5 giugno 1871. VITTORIO EMANUELE. OUINTINO SELLA.

Con decreto Reale 20 aprile 1871: Romano Paclo, applicato nell'amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con decreto Reale 23 aprile 1871: Curcio Cesare, applicato nell'amministrazione carceraria, dispensato dal servizio per cattiva

Con decreti RR. 3 maggio 1871: Arata cav. Gio. Battista, direttore di 1º classe nell'amministrazione dei bagni penali, nomi-nato direttore di 1º classe nel nuovo personale

Mato directore us delle carceri;
Napoleone cav. Giorgio, id. id., id. id.;
Canepa cav. Augusto Cesare, id. id., id. id.;
Pistone cav. Luigi, directore di 2º classe case

penali, id. id.;
Oggero cav. Giuseppe, id. id., reggente diret-

Oggero cav. Glassppe, id. id., reggente direttore di 1° classe id.;
Soffietti cav. Alessandro, id. id., id. id.;
Brambilla cav. Pietro, direttore di 3° cl. id.,
direttore di 2° classe id.;
Rainoldi cav. Domenico, id. id., id. id.;

Zola cav. Enrico, id. id., id. id.; Achillini Demetrio, id. id., id. id.; Serventi Giovanni, id. id., reggente direttore

di 2º classe id;
Brunati cav. Felice, id. id., id. id.; Corona Antonio, id. bagni penali, id. id.; Canepa Gio. Battista, id. id., id. id.; Fioretta cav. Pietro, direttore di 1º classe carcari giudiziarie, id. id.; Garrone cav. Martino, id. id., id. id.;

Pilo cav. Luigi, id. id., id. id.;
Angelini Alberto, direttore di 4° classe case
penali, id. id.;
Bejletti Gusseppe Luigi, id. id., id. id.;
De Simone Carmine, id. bagni penali, direttore di 3° classe id.

tore di 3° clause id.; Cuneo Paolo, id. id., id. id.; Mazuco Giuseppe, id. id., id. id.; Cipollina Alessandro, id. id., id. id.; Sardi cav. Francesco, id. case penali, id. id.; Diana cav. Luigi, direttore di 1º classe car-ceri giudiziarie, reggente distrettuale di 3º cl.

APPENDICE

Monografie Artistiche

Appunti storici relativi alla Chiesa di San Giovanni in Firenze.

(Cont. e fine - V. n. 145)

Fra gli ornamenti chefrendono preziosa la nostra chiesa di San Giovanni, non ultimi certamente, si presentano i mosaici dei quali sono coperte la tribuna e la cupola.

Scarse e quasi nulle sono le notizie che abbiamo sul conto degli attisti che eseguirono quei lavori, e molto dubbie e confuse quelle dateci in proposito dal Vasari e da altri scrittori più prossimi a noi, i quali ai vetchi errori ne aggiunsero de'nuovi e resero maggiore la oscu-

Una iscrizione metrica posta nei peducci della callotta della Tribuna ci dà l'anno in cui fe incominciato l'adornamento in mosaico della medesima ed il nome dell'artista che lo eseguiva. La iscrizione d:ce così:

Annus Papa tibi currebat Honori Ac Federice tuo quintus monarca deceri Vigintiquinque Christi cum mille ducentis Tempora currebant per secula cuncta manentis Hoc opus incepit lux mai tunc duodena Quod domini nostri conservet gratia plina Sancti Francisci frater sut hoc operatus Jacobus in tali pre cunctis arte probatus.

Farono dunque incominciati i mosaici di

Ceccherini cav. Tito, id. id., id. id.; Canova Bartolomeo, direttore di 8 classe sse penali, id. id.; Giannone Giovanni, id. bagni penali, id. id.; Stellato Leopoldo, id. id., id., id.; Baglivo Gennaro, id. id., id. id.; Girj Guglielmo, id. id., id. id.; Belmondi-Quesada Paolo, id. case penali, id.

» 24

idem ; Galassa Nicola Maria, direttore di 1º classe carceri giudiziarie, id. id.; Mancini cav. Edoardo, direttore carceri della

Mancini cav. Edoardo, direttore carceri della provincia Romana, direttore di 4º classe id.; Moretti Giovanni, id. id., id. id.; Pizzorno Giuseppe, direttore di 5º classe case penali, direttore di 4º classe id.; Cavallotti Carlo, id. bagui penali, id. id.; Bertocchi Luigi, id. case penali, id. id.; Ballario Luigi, id. id., id. id.; Mattera Pasquale, id. id., id. id.; Ferrarini Gritti Filippo, id. id., id. id.; Bernabò-Silorata Aristide, id. bagui penali, id. id.; d. id.;

Berardi Giuliano, id. id., id. id.; Vanacore Antonio, direttore di 2º classe car-ceri giudiziarie, id. i1.; Brunelleschi cav. Brunellesco, id. id., id. id.; Chiappe Ippolito, direttore di 5° classe case penali, id. id.;

Tufenni Eugenio, direttore di 2º classe carceri giudiziarie, id. id.; Romoni Benedetto, direttore di 5º classe case

penali, id. id.; Campbell Giovanni, id. id., id. id.; Campbell Giovanni, id. id., id. id.;
Moirano Luigi, id. bagni penali, id. id.;
Somma Achille, id. case penali, id. id.;
De Martino Stefano, direttore di 2° classe
carceri giudiziarie, id. id.;
Raposi-Mammete Ippolito, id. id., id. id.;
Giampietri Luigi, id. id., id. id.;
Battistelli Carlo, direttore di 5° classe case
reanli id id.

penali, id. id.; Rodini cav. Pietro, id. id., id. id.; Costa Ginseppe, id. id., id. id.; Capriolo Laigi, id. id., id. id.; Laura Giacomo Filippo, id. id., direttore di

° classe id.; Marinucci Giuseppe, direttore di 5° cl. bagui penali, id. id.;

Berio Alberto, id. case penali, id. id.;

Berro Alberto, id. case penali, id. id.;
Gasperi Elbano, id bagui penali, id. id.;
Jajpelli Raffaele, id. case penali, id. id.;
Moscati Luigi, id. id., id. id.;
Bertarelli Ernesto, id. id., id. id.;
Buoci Tito, dir. ttore di 2º classe carceri giudiziarie, id. id.;
Oddone Maggiorino, id. id., id. id.; Cortes Pietro, direttore di 5° classe bagni pe

nali, id. id ; Belledonne Nicolò. id. id., id. id.; Brocchieri Giuseppe, id. case penali, id. id; Zaccaro Luciano, id. bagni penali, id. id;

Gaudine cav. Habibb, direttore di 2º classe carceri giudiziare, id. id.;
Fassa Pietro, id. id.; id.;
Campagnano Vincenzo, id. id., id. id.;
Caravelli Pancrazio, id. id., id. id.;
Peretti Carlo, direttore di 3º cl. id., id. id.;
Raimondi Giuseppe, id. id., id. id.;
Mantici Elbano, id. id., id. id.;
Oliva Pietro, id. id. id. id.;
Chierici Giuseppe, id. id., id. id.;
Vengiani Livio, id. id., id. id.;
Allora Antonio, id. id., id. id.;
Cardon Vittorio, id. id., id. id.;
Gorreta Candido, id. id., id. id.;
Zerolo Tommaso, id. id., id. id.;
Zerolo Tommaso, id. id., reggente direttore di 5º classe id.;
Bornillo Carlo.

Zeroio Johnnaso, in in., Appendict of Casse id.;

Borredon Carlo, ispettore di 1º classe bagni penali, vicedirettore di 1º classe id.;

Lelli Giuseppe, id. id., id. id.;

Amati Giovanni, id. case penali, id. id.;

quella tribuna addi 12 del mese di maggio dell'anno 1245 da un frate francescano chiamato Jacopo, frate, che il Vasari si compiace chiamare da Torrita. Se irate Jacopo ni Torrita, terra in quel di Siena, non sappiamo; è certo però che egli non deve confondersi con il mosalcista Jacopo Torriti o di Torrito che operò in Roma sul cadere del secolo XIII e nei primi anni del secolo xIV.

Lo Strozzi nei suoi ricordi nota che nell'anno 1271 si lavorava di mosaico nella nostra chiesa, ma in essi non è detto che cosa vi si ope rasse, nè chi operasse. Dovendo credere al Vasari avrebbe in quella epoca lavorato Andrea Tafi, e quell'Appollonio, da lui detto greco d'origine, e che il Del Migliore dice florentino. Ai due ricordati maestri avrebbero tenuto dietro Gaddo Gaddi, Taddeo suo figliuolo ed Agnolo figlio di quest'ultimo. Io non ho argomenti per escludere dai lavori i maestri citati dal Vasari, ma nemmeno ho argomenti per accettarli. Quindi, senza affermare e senza negare, milimiterò a riferire come negli spogli fatti dallo Strozzi e dal Proposto Gori i nomi dei mento vati maestri non si trovano e vi appariscono invece quelli di maestro Costanzo e suo figlio, di maestro Bisgio e di maestro Francesco, nomi ignoti, ai quali si associano in epoca meno remota, quelli di Filippo di Corso, di Donato di Donato e di Aleiso Baldovinetti Il Nibbio, il Grasso e Mariotto di Cristofano che il Richa pone fra i mosaicisti, non sono ricordati come tali dallo Strozzi, e vedemmo che essi lavorarono in San Giovanni, ma come pittori a fresco ed a

Romano Antonio, id. bagni penali, id. id.; Garzini Serafino, id. case penali, id. id.; Torriani Emanuele, id. id., vicedirettore di 2º classe id.; Bonavera Giuseppe, ispettore di 2º classe ba

Bonavera Ginseppe, ispettore di 2º classe ba gni penali, id. id; Biamonti Angelo, id. case penali, id. id.; Curtino avv. Domenico, id. id., id. id.; Partanna Tiburzio, id. bagni penali, id. id.; Minutilla Angelo, id. id., id. id.; Wernoni Camillo, id. id., id. id.; Vernoni Camillo, id. id., id. id.; Giacosa Domenico, id. id., id. id.; Cadelo Simone, id. id., id. id.; Carnori Stefano, id. id., id. id.; De Blaw Guglielmo, id. id., id. id.; Botti Paolo, id. id., id. id.; Varriani Antonio, id. begni penali, id. id.;

Varriani Autonio, id. bagni penali, id. id.: Camaiti Giuseppe, vicedirettore di 1º classe carceri giudiziarie, vicedirettore di 1º classe id.; Greco Giovanni, id. id., vicedirettore di 2º cl.

Maresca Luigi, applicato dirig. di 1º classe id., id. id.; Turci Eugenio, id. id., id. id.; Amidei Cesare, vicedirettore di 1º classe id. id. id.;

Doria Nicolò Maria, applicato dirig. di 1º cl., id. id.; Reale Antonio, vicedirettore di 1º classe id.,

Reale Antonio, vicedirettore di 1º classe id., id. id.;
Viriglio Leonardo, id. id., id. id.;
Usiglio Erancesco, id. id., id. id.;
Marchese Guglielmo, vicedirettore di 1º cl.
id., reggente vicedirettore di 2º classe id.;
Savio Carlo, id. id., vicedirettore di 2º classe

idem; Oro Salvatore, applicato dirig. di T classe

id., id. id.;
Delli Earico, contabile di 1º classe case penali, contabile di 1º classe id.;
Baldocci Fausto, id. id., id. id.; Baldocci Fausto, id. id., id. id.;
Cannonero Angelo, id. id., id. id.;
Negri Andrea, id. id., id. id.;
Pennacchio Benedetto, id. id., id. id.;
Minarelli Filippo, id. id., id. id.;
Luchini Giulio, id. id., id. id.;
Luchini Giulio, id. id., id. id.;
Bettoli Adolfo, id. id., id. id.;
Lanzilao Francesco, id. id., id. id.;
Gastaldi Giuseppe, id. id., id. id.;
Mulitallo Giuseppe, id. id., id. id.;
Menzi Gaetano, id. id., id. id.;
Ridolfi Ugo, id. id., id. id.;
Ridolfi Ugo, id. id., id. id.;
Giovenale Chiaffredo, id. id., id. id.;
Casalmiglia Antonio, id. id., id. id.;
Vannucci Gioacchino, id. id., id. id.; Vannaci Gioacchino, id. id., id. id.;
De Simone Gaetano, id. bagai penali, id. id.;
Maldacea Carmine, id. id., id. fd.;
Simone Giacomo, id. id., id. id.; De Vivo Leopoldo, id. id., id. id.;
Apollonij Giov. Maria, id. id., id. id.;
Apollonij Giov. Maria, id. id., id. id.;
Perez Michele, id. id., id. id.;
Filippone Agostino, id. id., id. id.;
Pasella Salvatore, id. id., id. id.;
Comolio Salvatore, id. id., id. id.;
Tance Inigi id. ese populi id.; Comolio Salvatore, id. id., id. id.;
Tanca Luigi, id. case penali, id. id.;
Chimera Salvatore, id. id., id. id.;
Pagnotta Achille, id. id, id. id.;
Baldini Giacomo, id. id., id. id.;
Basile Beniamino, id. id., id. id.;
Basile Beniamino, id. id., id. id.;
Sabbatini Domenico, id. id., id. id.;
Spano Marc'Antonio, id. id., id. id.;
Scaramuzza Gulio, id. id., id. id.;
Marchesini Cesare, id. id., id. id.;
Anselmi Giovanni, id. id., id. id.;
Guglielmi Giuseppe, id. id., id. id.;
Conti Demetrio, id. id., id. id.;
Signorini Augusto, id. contabile di 2º classe,
l. id.;

Cigersa Giovanni Battista, id. id., id. id.;

Maestro Francesco operava in San Giovanni anteriormente al 1298 (nella epoca appunto in cui avrebbe dovuto operare Gaddo Gaddi suoceduto al Tafi, morto nel 1294) lo che si rileva dal ricordo del comandamento fatto dai consoli. addi 24 di maggio dell'anno 1298, che il detto maestro di mosaico non deva lavorare in detta onera tutto il loro consolato. La ragione di questa esclusione, o, come allora si chiamava, cassasione, ci è ignota; ma certo la mancanza doveva esser grave per meritare una pena così se-

Dal secolo XIII al XV il buio non à rischia. rato da nessun hagliore: il silenzio dei documenti è completo. Certo nello spazio di un secolo i lavori di musaico nella cupola di San Giovanni non furono abbandonati; e questo può desumersi dal carattere di alcuni dei mosaici medesimi, quanto anche dal vedere che nel 1402 a Filippo di Corso ed a Donato di Donato suo compagno si pagavano fiorini 75. 13. 4 per acconciare il musaico della chiesa di San Giovanni. Dodici anni dopo gli operai acquistavano in Pisa dall'Opera del duomo di quella città libbre 1884 di vetri da mosaico, lochè prova che i lavori erano continuati con qualche alacrità.

Fra gli anni 1452 e 55 Alesso Baldovinetti faceva il mosaico sopra la porta detta della Croce, porta che è riscontro a Santa Maria del Fiore; ed in quest'ultimo anno trovasi registrato un pagamento in favore di quel maestro di fiorini 31. Dopo di avere eseguiti importanti lavori nella cupola, e probabilmente compiuto l'arco della tribuna, ebbe il Baldovinetti nel

Hinutoli nobile Carlo, id. id., id. id.;
Rizzoli Giacomo, id. id., id. id.;
Scala Emanuele, id. id., id. id.;
Giorgi Ottaviano, id. id., id. id.;
Beasone Enrico, id. id., id. id.;
Gaddi Achille, id. bagni penali, id. id.;
Lancia Ercole, id. id., id. id.; Tanca Antonio, id. id., id. id.: Paradiso Giovanni, id. id., id. id.; Confidati Ercole, id. id., id. id.; Ungaro Cominio, id. id., id. id.;
Musy Francesco, id. id., id. id.;
Calvi Giovanni, id. case penali, id. id.;
Grimaldo Jacopo, id. id., id. id.;
Salivetti Alberto, id. id., id. id.; Craveri Giovanni Battista, segretario di 1º cl. draveri Giovanni Battista, segri d., applicato di 1º classe id.; Ribera Carmine, id. id., id. id.; Durante Nicola, id. id., id. id.; Sarno Raffaele, id. id., id. id.; Guidotti Emilio, id. id., id. id.; Manacorda avv. Gerolamo, id. id., id. id.: Zanotti Alessandro, id. id., id. id.; Zanotti Alessandro, id. id., id. id.;
Rossi Ignazio, segretario bagni penali, id. id.;
Maresca Edoardo, id. id., id. id.;
Moscato Davide, id. id., id. id.;
Danisi Edoardo, id. id., id. id.;
Antonucci Salvatore, id. id., id. id.;
Pellegrino Gennaro, id. id., id. id.;
Ciccone Nicola, id. id., id. id.;
Rosa Giuseppe, id. case penali, id. id.;
Torhidoni Virgilio, contabile di 2º classe ba-Torbidoni Virgilio, contabile di 2º classe ba gni penali, reggente contabile di 2º classe id.; Garelli Giovanni, contabile di 2º cl. case penali, reggente contabile di 2º cl. id ; Pertane Vittorio, id. id., id. id : Poli Gabriele, segretario bagni penali, applicato di 1° cl. id.; De Rosa Eurico, id. id., id. id.; Rodini cav. Flaminio, contabile di 2º cl. case penali, reggente contabile di 2º cl. id.; penali, reggente contable di 2° cl. ld.;
Prete Giuseppe, segretario bagni penali, applicato di 1° cl. id.;
Casiocia Alessandro, id. id., id. id.;
Bernardo Giuseppe, id. id., id. id.;
Bellino Antonio, id. id., id. id.;
Piccone Domenico, id. id., id. id.;
Ferrero Pietro, segretario di 1° cl. case penali id id. Buongiovanni Vincenzo, segretario bagni penali, id. id.; Leone Pasquale, id. id., id. id.; Scarambone Ugo, id. id., id. i i ; Friozzi Gennaro, id. id., id. id.; Maniaci Eugento, id. id., id. id.; Ragusa Luigi, id. id., id. id.; Scotto Federico, id. id., id. id.;

Caprioli Ciro, contabile di 2° cl. bagni penali, reggente contabile di 2° cl. id.; Biolette Pietro, segretario id, applicato di 1° cl. id.; Tiburzi Giulio, contabile di 2° cl. id., regg. contabile di 2° cl. id.;
Fioro Gaetano, segretario id., applicato di 1° classe id.;
Radogna Luigi, contabile di 2° cl. case penali, regg. contabile di 2° cl. id.; Pattone Edoardo, id. id., id. id.; Longhi Nicola, segretario di 2º cl. id., appli-

cato di 1° cl. id.; Martucci Nicola, id. id., id. id. Lomonaco Salvatore, id. id., id. id.; Cerè Antonio, id. id., id. id.; Mellara Erasmo, id. id., id. id.;

Biondelli Gerolamo, vicedirettore di 2º classe 1481 a rassettare il mosaico della tribuna me-

desima per il prezzo di fiorini cento. Due anni appresso gli operai deliberavano: « che in manluoghi che sopra mostrata capacità gli si desse a vita beni di rendita per fiorini 30 all'anno purchè rassettasse, rischiarisse e mantenesse il musaico di San Giovanni » e quindi: « che Francesco d'Agnolo detto la Cecca venisse sletto capo maestro, non essendovi eguale a lui in simili cose per aver fatto il ponte per rassettere il musaico della tribuna senza impedire l'altare ed il coro. »

Sembra che nel 1486 l'opera di restauro fosse compiuta inquantochè si cercavano maestri pratici per stimare i lavorı fatti dal Baldovinetti e ni scegliera Domenico del Ghirlandaio per dare il lodo in discorso.

Terminati i restauri della tribuna incominciarono quelli della cupola, i quali, secondo si rileva da un libro di conti dello stesso Baldovinetti, furono di qualche importanza e piuttosto estesi. Le partite registrate nel memoriale del Baldovinetti non sono prive d'interesse, e reputo utile di qui raccogliere quelle relative ai musaici di San Giovanni, perchè pochissimo note, e perchè il memoriale da cui furono estratte si crede perduto (1). « 1487.

L'arte dei mercatanti deve fiorini 94, 3, 3, d'oro invetriato da musaico, tagliato e adoperato da Alesso e messo nella tribuna e capela di San Giovanni Battista in br. 13 112 quadro (†) Ricordi di Alesso Baldovinetti pubblicati da G. Pieretti in Lucas per nozze Banalli-Bonei

carceri giudiziarie, reggente vicedirettore di 2º

lasse id.;
Marzano Giosuè, id. id., id. id.;
Lomonaco Alfonso, id. id., id. id.;
Bonghi Cesare, id. id., id. id.;
D'Arco Raffaele, id. id., id. id.;

D'Arco Raffaele, id. id., id. id.;
Ruffo barone Giulio, id. id., id. id.;
Onufrio Gaetano, id. id., id. id.;
Bologuese Melinto, id. id., id. id.;
De Luca Gio. Battista, id. id., id. id.;
Todaro Salvatore, applicato di 1º classe baggi penali, applicato di 1º classe id.;
Livolsi Giacomo, id. id., id. id.;
Binelli Luigi, id. id., id. id.;
Binelli Luigi, id. id., id. id.;
Magliano Gustavo, id. id., id. id.;
Schiano Edoando, id. id., id. id.;
Schiano Edoando, id. id., id. id.;
Varese Giovanni, id. id., id. id.;
Davanzelli Giuseppe, id. id., id. id.;
Perez Rosario, id. id., id. id.;
Taliento Alessandro, id. id., applicato di 2º classe id.;

classe 1d.;
Sofra Pasquale, id. id., id. id.;
Del Vecchio Francesco, id. id., id. id.;
Lo Curzio Francesco, vicedirettore di 2° cl.
carceri giudziarie, reggente vicedirettore di 2°

carceri giudiziarie, reggente vicedirettore di 2° classe id.;
Ottone Eurico, applicato di 1° classe bagni penali, applicato di 2° classe id.;
Vitagliano Vito, id. id., id. id.;
Carabetta Tommaso, vicedirettore di 2° cl. carceri giudiziarie, reggente vicedirettore di 2° cl. carceri giudiziarie, reggente vicedirettore di 2° classe id.;
Volponi Vincenzo, id. id., id. id.;
Volponi Vincenzo, id. id., id. id.;
Gonzaga Giovanni, id. id., id. id.;
Di Pietro Giuseppe, id. id., id. id.;
Astengo Marco, id. id., id. id.;
Veruda Antonio, applicato di 1° classe bagai penali, applicato di 2° classe id;
Pizzuti Domenico, id. id., id. id.;
Du Jardin Luigi, id. id., id. id.;
Vazio Giovanni, id. id., id. id.;

Vario Giovanni, id. id., id.;
Vario Giovanni, id. id., id.;
Lemetre Ignazio, vicedirettore di 2º classe carceri giudiziarie, reggente vicedirettore di 2º classe id.;
Grassi Giulio, applicato di 1º classe bagni penali, applicato di 2º classe id;
Bacchi Carlo, commesso civile carceri di Roma id id.

Roma, id. id.;
Mancini Augusto, commesso effettivo id., id. id.;
Acrocca Federico, commesso id., id. id.;

Gori Giuseppe, segretario id., id. id.; Rossi Carlo, applicato case penali, id. id.; Borra Celso, id. id., id. id. Ouboni Francesco, id. id, id. id.; Azzati Pietro, id. id, id. id.; Francioli Curzio, id. id., id. id.; Francioli Curzio, id. id., id. id.;
Bertini Enrico, id. id., id. id.;
Gardoni Ottavio, id. id., id. id.;
De Lama Achille, id. id., id. id.;
Rutigni Camillo, id. id., id. id.;
Brocchi Gaspero, id. id., id. id.;
Zaccaro Luigi, id. carceri giudiziarie, id. id.;
Agnese Vincenzo, id. id., applicato di 3° el.

idem; Bernardi Alessandro, id. case penali, id. id.; Galletti Aurelio, id. id., id. id.;
Frate Edoardo, id. id., id. id.;
Salvati Giosuè, id. carceri giudiziarie, id. id.;
Pizza Gaetano, id. case penali, id. id.;
Del Giudice Luigi, id. carceri giudiziarie, id.

Bel Giudice Laigi, id. careeri giudicarie, id. idem;
Resta Achille, id. case penali, id. id.;
Pezzana Luigi, id. id., id. id.;
Sarno Giuseppe, id. id., id. id;
Orsiui Giuseppe, id. careeri giudiziarie, id. id.;
Giampietri Michele, id. case penali, id. id.;
Mariani Augelo Antonio, id. carceri giudizia-

in istracci che erano in della cupola e fessi, e altri ratti dov'era caduto l'oro, che vale al braccio quadro ducati 7 d'oro in oro, che ne va n. 20 tagliato per quadro

« 1487, 16 dicembre.

Fiorini 40 larghi d'oro in oro per materie adoperate per fare le porte, ovvero stucchi adoperati da Alesso in detta cupola, il quale atucco fu messo in braccia 32 di stracci e gonfi, leva'i in braccia 8 di fessi ripieni.

« 1487, 16 dicembre.

L'arte dei mercanti avere fiorini 7 d'oro in oro per libb: 18 1/2 d'oro vecchio trovato nell'opera avuto per il detto lavoro.

« 1487, 16 dicembre. L'arte suddetta fiorini 110 d'oro per il lavorio suddetto.

« 1488, 16 novembre.

L'arte suddetta dare fiorini 9 e 3/4 'arghi per materie comperate per acconciare i vescovi e i diaconi che sono nei canti e nei fregi, che sono sotto i detti vescovi, che v'era di guasto br. 9 e 3/4.

¢ 1488. Sono i quadri, dove sono i vescovi qua iri 19, che sono br. 13/4 l'un) per egni verso, che sono br. 3 e più di quadri l'un , che fanno la somma di br. 57 e più di quadro.

I diaconi che sono nei canti sono larghi br. 1 e alti br. 1 3/4 che fanno la somma di br. 14 quadre, e cuca in tutto br. 71.

I fregi sotto la cornice, alti più di 1/2 br. e per lunghezza br. 18 per faccis, che sono 8 faccie, che fanno la somma di br. quadre.

Avalle Giov. Batt., id. id., id. id.; Montana Giuseppe, id. id., id. id.; Colenna Raffaele, id. case penali, id. id.; Grillenzoni Francesco, id. id., id. id.; astrati Luigi, id. id., id. id ; Galasso Enrico Maria, id. carceri giudiziarie,

Taverna Giovanni, id. case penali, id. id; Altea Effisio, id. id., id. id.; Ridolfi Decio, id. id., id. id. Rossi Francesco Ottavio, id. id., id. id.; Salvischiani Lelio, Id. carceri gludiziarie, id

Monge Domenico, id. carceri penali, id. id.; De Thomatis Giov. Batt., id. carceri giudizia-

Boninsegni Napoleone, applicato case penali, applicato di 3º classe id.,
Romano Paolo, id. id., id. id.;
Gazzani Cesare, id. id., id. id; vazzani cesare, 10. 10. 10. 10. 3 Moriondo Giovanni Domenico, id. id., id. id.; Ruby Luigi, id. parceri giudiziarie, id. id.; Garda Alessandro, id. case penali, id. id.; Sciamanna Lorenzo, id. carceri giudiziarie,

De Vito Edoardo, id. id., id. id.; Molineris Francesco, id. id., id. id.; Francioli Cesare, id. id., id. id.; Achillini Achille, id. id., id. id.; Reggero Nicola, id. id., id. id.; Mattera Emanuele, id. carceri giudiziarie, id.

idem; Cacialli Guido, id. id., id. id.; Sampò Eugenio, id. case penali, id. id.; Caselli Giacomo, id. carceri giudiziarie, id.

Piccaroli Paolo, id. id., id. id.; Monzani Gastano, id. case penali, id. id.; Pera Ettore, id. id., id. id.; Gaipa Ignazio, id. carceri giudiziarie, id. id; Geratti Achile, id. id., id., id.; Inverardi Vincenzo, id. id., id. id.; De Scia Ettore, id. id., id. id.; Berardi Uasimiro, id. bagni penali, id. id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti delli 11 maggio 1871:

Pisani Vincenzo, notaio in Aversa, indi con R. decreto 4 settembre 1870 traslocato a Casal di Principe, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;
Benvenuti dott. Pietro, notaio a Venezia, indi

con R. decreto 11 settembre 1870 nominato notaio di rogito limitato al comune di Firenze, id. id:

Arcuri Domenico, con R. decreto 25 agosto 1870 nominato notaio a Rizziconi, indi deca-dato, è restituito in tempo a far valere tale de-creto entro il termine di due mesi dalli 11 maggio 1871; Bondanini Giovanni, già notaio a Sogliano,

indi con R. decreto 31 marzo 1864 dispensato dalla carica in seguito a sua dimanda, è nuovamente nominato notaio nello stesso comune di Segliano; De Capua Raffaele, candidato notaio, nomi-

nato notaio a Conca Marini;
Bargoni dott. Angelo, notaio a Pescarolo,

traslocato a Cremona: Feraboli dott: Francesco, id. a Montodine, id.

a Pescarolo; Ghiroldi dott. Giovanni, id. a Guidizzolo, id.

a Crema; Carbonelli dott. Marcello, id. ad Averara, id.

a Guidizzolo; Desenzani dott. Andrea, candidato notaio, nominato notaio a Montodine.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Il prolungamento dei lavori parlamentari ha determinato il Governo a prorogare l'apertura del Congresso delle Camere di commercio e di quello internazionale marittimo, sino al giorno 29 giugno 1871.

Firenze, 9 gingno 1871. Il Direttore Capo della 2º Divisione V. VIGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)
Si notifica che il signer Giuseppe Cornaggia, possessore del mandato num. 1857, per lire 91 20, rila-braio 1871 a di lui favore per pagamento di un pre-mid di lire 100 vinto coll'iscrizione n. 938971 compresa nella obbligazione del prestito nazionale nu-mero 222335, ne ha dichiarato lo smarrimento ed ha

⁵ Il guasto dei vescovi, diaconi, e fregi in tutto è br. 9 3/4 di buona misura.

Riscuote dall'arte suddetta fiorini 4 larghi d'oro in oro per parte di spese fatte dei detti vescovi, e fregi.

· 1489. L'arte suddetta dare fiorini 14 per br. 3 1/4 d'oro messo di suo ne' profeti sopra la sepoltura di Papa Janni.

« Detto, detto.

La suddetta arte dare fiorini 5 1/2 larghi d'oro per stucco messo di suo nei profeti suddetti.

c 1489.

L'arte suddetta per restauro dei profeti Giona. Abdias, Amos, dare fiorini 8 larghi.

« 1489, 13 agosto.

Altri fiorini 3 3 per stucco messo nei detti profeti e nel fregio sotto di essi.

4 1489, 28 gennaio.

Altri fiorini 21 per spese fatte nel racconciare i profeti e fregi sopra la porta del mezzo sotto l'organo, il quadro di mezzo che vi è San Giovanni Battista, l'altro con Zaccheria, l'altro con Giovacchino, l'altro Giuseppe, l'altro Ezechia e Taltro Isaia ; per stucco e per oro.

« 1489, 28 gennaio.

L'arte dei mercatanti suddetta dee dare fiorini 5 1/2 larghi per stucco messo in detti profeti e fregio nella faccia di mezzo.

« 1489, 17 marzo.

L'arte suddetta dare fiorini tre d'oro in oro per stucco messo nei profeti sopra il battesimo.

richiesto che gli venga rilasciato un duplicato del medesimo in seguito agli adempimenti di regola. Si difida chiunque possa averi interesse, che trasogno un mese dalla data dei presente avviso, qualora in questo termine non vi siono state oppo-sizioni, sayà rilassiato il duplicato del suddetto man-dato, e resterà così di niun valore il mandato asse-

rito disperso. Pirenze, li 19 aprile 1871. Per il Direttere Generale L'Ispettore generale: Cimponino.

DIREZIONE GENERALE DEL DERITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)
Si è chiesto il tramutamento al portatore di due rendite iscritte al consolidato 5 0,0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Nap F, n. 114256, 11/8 325 or u: 141725, di live 405, amb di Troise Bartelomeo e Tommaso fu Angele, minori sotto l'amministrazione del loro tutore alessandro d'Ambrosio, domiciliato in Napoli, allegandosi l'i-dentità della persona dei medesimi con quella di Traisi Bartalamen e Tommasc. ees.

Si difida chimque possa avere interesse a tali rendite ahe, trascorso un meso dalla pubblicazione del presante avviso, non intervenendo op osisioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento al

Firense, li 23 maggio 1871. Per il Direttore generale L'Ispetters generals. Ciantolillo.

DIRECIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Tran publicatione).

Si è chiesto il tramutamento parziale al portatore della rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito pubblico di Torigo, n. 119699, di lire 75 al nome di Mansone Felice, Giuseppe e Vittoria, del vivente Agostino, domicilitati in S. Vittoria d'alba, minori sotto l'amministrazione legale del detto loro padre, allegandosi l'identità della persona di Manzone Vittoria con quella di Manzone Autonia.

Si difita chiurque possa avere interesse a fale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta sarà eseguito il chiesto tramutamento par siale al portatore

Firenze, li 12 maggio 1871.

Per il Direttore generale L'Ispettore generale; CIAMPOLILLO,

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il Constitutionnel dichiara apertamente che egli non vede l'orgenza di intavolare per ora la questione della forma definitiva di governo che la Francia sarà per darsi.

« Ciò che soprattutto urge, par avviso del giornale parigino, è che vengano risparmiate alla Francia nuove scosse. Tutto che potesse soltanto turbarne la calma e ritardare le disposizioni di riordinamento che si sono adottate riuscirebbe funesto.

« Ma ci si obbietterà che il regime sotto il quale viviamo non è che provvisorio e che importa sostituirvi al più presto un regime definitivo. Ora questa necessità noi non la sappiamo scorgere in nessun modo.

e Prima di tutto, questo regime provvisorio è stato accettato dall'Europa; esso è bastato a far si che la Francia riavesse nel consorzio degli Stati la posizione che aveva perduta; del pari esso è accettato da tutto quanto il paese che per di lui mezzo ebbe già la pace all'estero ed all'interno. Inoltre, mercè di questo regime il credito della Francia si rileva ed i banchieri pieni di fiducia si mostrano pronti a prestarci il denaro che ci abbisogna a causa dei formidabili impegni che abbiamo assunti colla Germania.

« Considerando la cosa da questo punto di vista noi non sappiamo vedere quali vantaggi nelle presenti circostanze possa arrecarci un regime definitivo in confronto del provvisorio. D'altronde il tempo stringe e non è possibile provvedere da un momento all'altro alle condizioni volute per una trasformazione del presente ordine di cose. >

« 1490, 21 aprile.

Gli si pagano fiorini 4 larghi per le spese fatte nel lavoro suddetto.

« 1490, 27 aprile. L'arte suddetta dare fiorini 3 1/2 per le spese fatte come sopra.

« 1490, 3 giugno. L'arte suddetta dare fiorini 2 2 per br. 1 1/2 messo ne'profeti; che sono nella faccia sopra il posso allato alla cappella e cioè oro invetriato e taglisto

Dare l'arte auddetta fiorini 3 5 per br. 3 1:2 di stucco messo ne profeti suddetti, cicè nei panni e nei fregi d'attorno bianchi e neri, e nei visi e barbe ecc. e libbre 2 stucco messe nel fregio di sotto dov'era guasto le foglie e i cherubini e fregi bianchi e neri attorno a detto fregio. »

Nel 1782, in occasione di un ripulimento, e di un restauro fatti nell'interno della chiesa fu misurata la figura colossale del Redentore in atto di giudicare l'universo, la qual figura è detto dal Baldinucci e da altri essere di brac-

cia 7, e fu trovata invece essere alta braccia 14 Ebbe la chiesa di San Giovanni paramenti sacri bellissimi, alcuni dei quali si conservano ancora nel guardaroba dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Questi furono cominciati in sulla prima metà del secolo xv, trovandosi notato nel 1414: che suor Angela Bonizi, monaca in Santa Felicita, lavorava certa storia di San Giovanni in un fregio per un paramento nella chiesa ricordata. Nel 1433 fu costituita dall'Opera una rendita di Monte comune per fiorini 1000 proveniente dalla vendita fatta di un gioiello donato da messer Baldassar Coscia, la

Il Constitutionnel conchiude esprimendo il giudizio che il miglior partito che la Francia e l'Assemblea possano per ora adottare quello si è di prolungare e fortificare così la posizione del signor Thiers.

La France anch'essa si allinga contro le impazienze del partito monarchico. «I monarchiei vogliono essi colle loro impazienze s colle loro imprudenze gettare il paese in nuovi pericoli dei quali i ciechi soltanto non vedono la gravità? Gli elettori, nelle elezioni suppletive, alle quali saranno in breve chiamati, dovranno essi richiamere alla cetta estimazione dei fatti le minoranze immemori degli avvertimenti della storia. Poiche noi lo diciamo con pieno convincimento: Se i nostri uomini politici non sanno mettere l'interesse del paese al disopra dell'interesse di partito, la Francia è perduta.

Il Journal Officiel ci è giunto colle nomine del signor Lambrecht a ministro dell'interno in sostituzione del signor Picard; del signor Vittore Lefranc a ministro di agricoltura e commercio in luogo del signor Lambrecht; del generale Cissey a ministro della guerra in sostituzione del generale Lefto chiamato ad altre funzioni, e del signor Leone Say a presetto della Senna in sostituzione del signor Giulio Ferry.

Dalle corrispondenze parigine dei fogli inglesi stralciamo le seguenti notizie: Le rappresentanze diplomatiche si vanno restituendo man mano a Parigi. Durante il secondo assedio della città la Banca nazionale ha cresciuto il suo deposito metallico di 27 milioni di franchi. In una sola delle quattro divisioni militari di Parigi vennero raccolti oltre a 116 mila fucili. Dieci mila operai lavorano a rimuovere le barricate, a togliere gli ostacoli nelle vie ed a pulire la città. Il giorno 5 è scoppiato un incendio piuttosto grave a Montmartre. Non se ne conosceva la causa. I prigionieri comunisti saranno inviati nella Nuova Caledonia mediante navi da trasporto. Il valore delle merci bruciate alla Villette si cal cola ascendere a 60 milioni.

Il Gaulois dice che i villaggi dei dinterni di Parigi ove ebbero luogo combattimenti durante l'assedio e la guerra civile sono minacciati di malattie epidemiche. A Champigny i cadaveri sono seppelliti in numero grandissimo ed a pochissima profondità. Ad Asnières i federati seppelliti dopo la presa del castello di Becon rendono inabitabili tutte le case prossime ai luoghi dove sono sepolti. Ia un solo campo ve n'ha più di 200. Le cantine della casa del signor Thiers sono intatte e gran parte della preziosa collezione di oggetti d'arte giace là sotto buona custodia.

Nella Camera inglese dei Comuni (seduta del 6 giugno) lord Enfield, rispondendo a una interrogazione di sir J. Hay, dichiarò che nessuna proposta era stata fatta all'Inghilterra per la cessione dell'isola di Helgoland alla Germania.

Lo stesso lord Enfield smenti che alcuna comunicazione ufficiale sia stata fatta a lord Lyons dal governo francese relativamente all'abrogazione del trattato di commercio. Si tenne soltanto discorso riguardo a certe stipulazioni particolari.

Sulla fede di un telegramma di Berlino avevamo annunziato che era stata conchiusa una convenzione militare tra la Prussia e l'Assia. Ora un telegramma della Neue Freie Presse, colla data di Berlino 7 giugno, dice che questa notizia era prematura.

Le Cortes spagnuole nella tornata del 30 maggio avevano a discutere il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona: ma se ne dovette differire la discussione per-

qual rendita doveva essere adoperata in fare i paramenti occorrenti alla chiesa.

E ricco ed ornato deve essere stato il paramento di broccato d'oro riccio sopra riccio, deliberato nel 1466, attorno al quale lavorarono i seguenti maestri di ricamo nostrali e stranieri:

Coppino di Giovanni del Brabante, alias di Malines.

Piero di Piero da Venezia. Paolo di Bartolommeo da Verona. Pagolo d'Anversa

Sansicuro di Navarra. Fu anche eletto un provveditore speciale che rigilasse i lavori e sollecitasse il detto paramento, ed aggiunti ai ricordati, i seguenti

Antonio di Giovanni da Firenza Giovanni di Paolo da Perpignano.

Continuavano i lavori tuttavia nel 1470, nel quale anno, oltre dei predetti maestri, attendevano all'opera anche i seguenti :

Giovanni di Morale.

Niccolò d'Jacopo di Francia. I disegni dei ricami furono fatti da Antonio di Jacopo del Pollajolo, ed il prezzo a cui ammontarono i paramenti è notato, in data dell'anno 1487, in fiorini di oro 3179.

Le argenterie che servivano al culto erano pur sse ricchissime, non poche delle quali andarono distrutte negli stringenti bisegni della Repubblica durante l'assedio di Firenze del 1529-30

« I signori Priori e Gonfaloniere di giustizia facevano comandamento, nel 1527, all'arte dei mercanti di conseguare tutti gli argenti di San Giovanni; ende i conseli commettevano al provchė lunghi dibattimenti eransi impegnati relativamente ai casi di Parigi.

Parecchi deputati della maggioranza ave-

vano presentato la seguente risoluzione: < Il Congresso ha ndito colla più viva soddisfazione le energiche proteste del governo contro gli orribili attentati commessi dalla Comune di Parigi. Esso partecipa ai sentimenti di indegnazione destati in tutti gli animi dalla condotta di quei facinorosi che hanno violato le leggi dell'umanità. >

· A questa risoluzione hanno aderito senza riserva i capi di tutte le frazioni della Camera, e anzi votarono in favore della mede-"sima parecchi deputati partigiani della Repubblica federativa; tanto che, posta aj voti la proposta, risultó approvata da 235 contro 25 voti. I deputati Pi y Margel e Tutan, i quall avevano votato colla minoranza, dichiararono tuttavia che anch'essi esecravano i crimini commessi, qualunque put sia il partito cui appartengono. Solo il deputato Garcia Lopez sorse a fare l'apologia della Comune.

Il deputato Roque Barcia, che è rinchiuso nella prigione militare di S. Francisco, ha inviato una lunga lettera al Congresso dove protesta con vigore e con eloquenza contro l'accusa di aver preso parte all'assassinio del maresciallo Prim.

Senato del Regno.

Ordine del giorno della seduta fissata per martedi 13 corr. alle ore 2 pope.

1. Votazione a squittinio segreto delle ultime leggi discusse.

2º Discussione dei seguenti progetti di legge a) Provvedimenti finanziari. b) Modificazione dell'articolo 3 della legge

c) Convenzione colla Società Adriatico Orientale e colia Compagnia Rubattino,

d) Istituzione di magazzini generali.

a) livieto di attingere acque salse e d'esportare aiglie o terre salifere e vigilanza dei tabacchi nelle zone doganali della Sicilia.

f) Legge fondamentale sulla leva maritima. E successivamente di quegli altri progetti di

legge che si troveranno man mano preparati per la discussione.

Camera del Deputati. La Camera nella tornata di jeri approvò a acrutinio segreto i tre disegni di legge, che aveva

discusso nelle sedute precedenti. Presero parte alla votazione i deputati: Acquaviva, Acton Ferd., Acton Gugl., Alli-Maccarani, Amore, Anca, Andreucci, Araldi, Ar-

nulfi, Arrivahene.
Baino, Barracco, Bembo, Bernardi, Bertani; Bertea, Berti Domenico, Berti Lodovico, Ber-tolè-Viale, Bianchieri; Boncompagni, Bonfadini, Boselli, Branca, Briganti-Bellini, Brignone, Bro-

Boselli, Branca, Briganti-Bellini, Briganne, Broglio, Brunet, Bucchia, Busacca.
Cadolini, Cagnola G. B., Calciati, Caldini, Calvino, Cancellieri, Cantoni, Carnielo, Caruso, Carutti, Casalini, Casaretto, Castagnola, Castelnnovo, Cattani-Cayalcauti, Cavalletto, Gavallini, Cerroti, Chiari, Codronchi, Corbetta, Cordova, Corra io, Correnti, Gorsini, Corte, Costa Cogis. sta, Cugia

D'Aste, D'Ayala, De Blasiis, De Dominicis, De Filippo, De Luca Giuseppe, De Martino, De Pasquali, De Sanctis, De Scrilli, De Witt, Di Blasto, Dina, D. glioni.

Ercole Fabbricotti, Fambri, Fauo, Farine Luigi, Farini, Fenzi, Ferracciù, Ferra**ra**, Fossomb

Galeotti, Garzoni, Gerra, Giacomelli, Gigante, Giorgini, Giudici, Grattoni, Grossi, Guala, Guarini, Guerriari-Gonzaga, Guerzoni. Interlandi Landolina.

Lacava, La Marmora, Lancia di Brolo. Lanza Giovanni, Lanzara, Larussa, Lazzaro, Lesen, Lo-Monaco, Longari Ponzone, Lovito, Luzzatti. Macchi, Maldini, Malenchini, Manfrin, Mangili, Mantegazza, Maresio, Mari, Mariotti, Martelli-Bolognini, Marzi, Maseari, Mattei, Maurogonato, Maszagalli, Mazzoni, Manichetti, Mer-

veditore che li consegnasse, excepto la croce grande, et egli così eseguisce. >

Nello stesso anno la croce ricordata fu impegnata dal comune di Firenze a Cammillo Antinori e poi recuperata dall'arte dei mercatanti mediante il disborso di fiorini d'oro 1650.

Addi 10 di giugno dell'anno 1530 la Signoria faceva una provvisione contro i possessori di ori, d'argenti, e gioie per darsi alla patria previa stima in conto ecc. ecc. e l'Opera di San Giovanni consegnava addi 13 di luglio ai priori gli oggetti seguenti:

Due calici d'argento con due patene. Una testa di San Giovanni. Due ampolle. Un piè della Rosa. Un reliquiere del libretto. Libbre 7 e once 4 di Boti. La croce grande col suo fornimento. Due paci. Una navicella per l'incenso. Due cucchiai. Una secchia con l'aspersorio.

Due ampolle. Un bossolo da ostie.

Se tutti questi argenti, ed altri che non sono ricordati nella nota, ma che pure esistevano, fossero poi restituiti all'arte dei mercatanti non sappiamo. La croce grande, come vedemmo, fu riscattata dall'Opera: il reliquiere a libriccino, che aveva appartenuto a Pio II, tornò alla es, come pure le paci niellate, una da Matteo di Giovanni Dei (1), e l'altra da Maso Fini-

(1) Costò forini 68. 6. 1. 2 e fu compiuta nel 4355.

zario, Messedaglia, Miani, Michelini, Minucci, Mongini, Monti Corielano, Morandini, Mordini, Morini, Morosoli, Morpurgo, Mescarlini, Mur-

gia, Musolino. Naldi-Zauli, Nicotera, Nori, Nusziante. Pallavicino, Panattoni, Pancrazi, Pandela Edoardo, Pandola Ferdinando, Pasmi, Paterno-stro Paolo, Pecile, Pellatis, Perazzi, Pericoli, Perrone di S. Martino, Peruzzi, Pettini, Piroli,

Pisanelli, Plutino Agostino, Plutino Antonino, Podestà, Puccioni, Pugliese-Giann. Raeli, Rasponi Achille, Rasponi Pietro, Ricci, Ricciti, Righi.

Salvagnoli, Salvoni, Sanminiatelli, Sella, Serafini, Berpi, Servadio, Servolini, Sigismondi, Silvani, Sipio, Sormani-Moretti, Spaventa Silvio, Speroni, Spina Gaetano, Stocco, Suardo, Sulis. Tasca, Tenani, Tornielli, Torre, Teacanelli, Trombetta.

Ugdulena. Valerio, Verga, Vigo-Fuccio, Villa Pernice, Visconti Venost Zanardelli, Zanella, Zuccaro.

Erano assenti i deputati:

Abignente, Accolla, Airenti, Alippi (congedo), Amaduri, Angeloni, Annoni (congedo), Anselmi, Autona-Traversi, Arcieri, Arese (congedo), Ar-génti, Arlotta, Arrigossi (congedo), Asproui, Assanti Damiano, Assanti-Pope, Aveta, Avez-zana Avitabila. zana Avitabile

Baccelli, Barazzuoli, Bargoni (congedo), Bartolucci Godolini, Bastogi, Bellia, Beneventani (congedo), Bersani, Bertini, Bertolami, Bettoni (congedo), Biancardi (congedo), Bianchi Aleasandro (congedo); Bianchi Celestino, Bigliati, Billi, Billia Antonio, Billia Paolo (congedo), Bonghi (congedo), Borruso, Bortolucci (congedo), Bosio (congedo), Botta, Bove, Breda (congedo), Brescia-Morra, Bruno, Busi (con-

Cadorna, Caetani di Sermoneta, Cafisi, Cagnola Carlo, Cairoli, Calcogno, Camerini (congedo), Campanari, Campisi, Cannella, Capone, gedo), Campaiari, Cambis, Candella, Capozzi, Carbonelli, Carcani (congedo), Cerini, Cardi (congedo), Carnazza, Carrelli, Casarini, Castelli, Castiglia, Catucci, Cencelli, Checchetalli (congedo), Chiaradia, Chiaves, Ciliberti, Civinini, (congedo), Colesanti, Concini, Conai-glio, Coppino (congedo) Corapi, Corteee, Qo-sentini, Cosenz, Crispi, Crispo Spadafora (con-gedo), Cuechi.

Damiani, Davicini, De Cardenas, De Caro, De Denne, Degli Alessandri (congedo), Del Giudice Ach., Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, Del Zio, De Nobili (congedo), Dentice, De Portis (congedo), Depretis, De Sterlich, Di Belmonte, Di Gasta, Di Geraci, Di Revel (congedo), Di Rudioi (congedo), Di San Do-

Fabrizi, Facchi (in congedo), Facini, Fanelli, Fars, Farina Mattia, Ferrari (cong.), Ferraris (congedo), Finocchi (cong.), Finzi, Fiorentino, Florena, Fogazzaro (cong.), Fonacca, Fercella, Fornaccari (cong.), Fossa, Frapolli, Frascara,

Friscia.
Gabelli, Galletti (congedo), Gaola-Antinori,
Garelli, Garzia, Gerbore, Germanetti, Ghinosi,
Giunti, Gorio, Gravina, Greso Antonio, GrecoGastia Luigi, Gregoriai, Grella, Griffini (congedo).

Lanciano (congedo), Landuzzi, (congedo), Lanza di Trabia, La Porta, La Spada Leardi, Legnazzi (congedo), Leozi, Libetta, Lioy (congedo), Loro (congedo), Lovatelli (cong.), Luscia (congedo), Luzi.

(congèdo), Luzi.
Maggi, (cong.), Maierà, Maiorana (cong.), Maluta (cong.), Manciti, Mandruzzato (cong.), Mannetti, Manzella (congèdo), Maranca (congèdo), Marchetti (congèdo), Marolda-Petilli, Marsico, Martine Ili, Martire, Marzoloni, Mascilli (congèdo), Massarucci, Mazzoleni, Mazzucchi, Melissari (congèdo), Mellana, Merialdi, Meliszi, Marzoloni, Marzoleni, Marzoloni, Marzoleni, Marzoloni, Marz Mezzanotte, Minervini Minghetti (cong.), Mol-tino (congedo), Molinari (cong.), Monti Francesco (congedo), Monzani (congedo), Morelli Do-nato, Morelli Salvatore, Moro (congedo), Mussi. Negrotto (cong.), Nicolai, Nobili (congedo).

Pace, Paini, Paladini (congedo), Palasciano, Panzera, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasqualigo, Paternostro F., Polagalli, Pepe (congedo), Pe-rez (congedo), Pescatore (congedo), Pianciani,

Piccoli (congedo), Piscone, Pignatelli, Piolti de Bianchi (congedo), Pissavini (congedo), Piszoli (congedo), Polsinelli. Ramieri, Rasponi Giovacchino (cong.), Rattazzi (congedo), Regs, Restelli (cong.), Rey (congedo), Riberi, Ricasoli (congedo), Rignon, Rinandelli, Riso, Robecchi (congedo), Romano, Ronchei,

guerra (1). Furono pure restituiti all'arte di Calimala nel 1532 i beni che le erano stati venduti negli anni 1529-30, col patto che per otto anni pagasse su i medesimi un frutto del 4 per cento.

Ma perchè ciò non le riuscisse troppo gravoso, il papa Clemente VII con suo breve fece grazia, obe i tre quarți dei legati ai ritenessero a benefizio della detta arte.

Fra le argenterie di pregio che arricchivano il tesoro di San Giovanni, anteriormente al 1530. si trovano notati quattro turriboli d'argento, due dei quali lavorati da Ottaviano di Antonio di Duccio orafo, al quale furono pagati nel 1470 fiorini 140, 37. 9; e gli altri due da Jacopo di Lorenzo orafo, che li fece nell'anno stesso per il prezzo di fiorini 168.

Oltre di questi turriboli vi erano due candellieri di argento riocamente cesellati e smaltati da Antonio del Pollaiolo, che li dette compinti nel 1470 lavorandoci attorno per cinque anni. Erano alti braccia 2 213 l'uno e costarono fiorini 1548, 3, --. Il niede della rosa, che era stata donata all'Opera da Ranuccio Farnese, fu lavorato de Rinaldo di Giovanni Ghini nel 1447, jl quale ebbe per ariento, rame e facitura di esso fiorini 15. 1. 8.

(1) Costo, a ragique di fiorini 1 l'oncis, fior. 66. 1. 6, e fu fatta nel 1452.

C. J. CAVALLUCCI.

Ronchetti, Rora, Ruggeri, Ruspoli Augusto, Ruspoli Emanuele.

spoli Emanuele.
Salaria, Samarelli, Sandri (congedo), SannaDenti, Santamaria, Scillitani, Scotti, Sebastiani
(congedo), Seismit-Doda, Siccardi (congedo), Sidoli, Sinco, Sirtori, Sole, Solidati-Tiburzi, Soria
(congedo), Sorrentino, Spantigati (congedo),
Sparenta Bertraudo, Speciale, Spina Gaetano, Sprovieri, Strada.

Tamaio, Tedeschi, Tenca, Tittoni, Tocci, Torrigiani (congedo), Toscano, Tozzoli, Tranfo (congedo), Trevisani, Trigona di Canic., Trigona

Congetto, Frensam, Frigona di Canici, Frigona Domenico, Tabi. Umana, Ungaro (congedo). Vallerani (congedo), Valussi (congedo), Varè, Viacava, Viarana (congedo), Vicini (congedo), Villa Tommaso, Villa Vittorio (congedo), Vi-sone (congedo), Vollaro. Zaccaria (congedo), Zarone, Zizzi, Zupi.

Dichiarato quindi vacante il collegio di Trapani per la dimissione data dal deputato Calvino, la Camera cominciò la discussione del disegno di legge relativo al concorso dell'Italia nelle spese di costruzione della ferrovia del Gottardo: del quale ragionarono i deputati Bonfadini Bertani e il Ministro della Pubblica Istru-

Presentato infine dal Ministro delle Finanze un disegno di legge diretto ad autorizzare la vendita della tenuta di Portici alla provincia di Napoli, fu annunziato che nella tornata del prossimo lunedì si procederà alla nomina della Commissione incaricata di esaminare e riferire, colle proposte che possono occorrere, intorno all'anento della tassa del macinato nelle varie parti del Regno e si diversi sistemi di esazione dell'imposta medesima.

-00000 STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

Di Tonino.

la conformità della deliberazione presa dal Consiglio auministrativo della stazione sperimentale agraria di Torino è aperto il concorso a tre posti di alanni gratuiti, ed a tre posti di afunti stissidiati con anno assegno di lire 200 nel laboratorio di chimica

li concorso sarà per titoli a per esami.

e dómande dei concorrenti, corredate dei docu-nti necessari, dovranno essere presentate prima Le domande dei o del giordo 15 giugno prossimo venturo alla segre-taria della staziono sperimentale agraria presso il R. Museo industriale (via dell'Ospedale, N. 3?). Torino, il maggio 1874.

· Il Direttore della elazione eperimentale agraria ALPONSO COSSA.

DISPACCI PRIVATI ELEHTRICI. (AGENZIA STEFANI)

La sessione della Camera fu chiusa con de-

La Regina presterà oggi, come reggente, il giuramento dinanzi il gabinetto e il presidente della Camera.

Il Re partirà sabato per Ems.

vi vio farena amaga	Pon stance	_
	Londra, 7	8
Consolidato inglese	91 9/16	91 11/16
Rendita italiana	563/4	56 7/8
Lombarde	14 5/8	14,5/8
Lomberde	46.1.2	46 7/16
Cambio en Berlino		
Spagonolo.	33 1/8	33 1.8
Tabacchi	91 —	91 —
Spagnuolo. Tabacchi Cambio su Vienna		
	Marsiglia, 8	9 .
Rendita francese	54 —	£3 85
Rendita Italiana	58 15	58 15
Prestito nazionale .		
Lombarde	235 50	283 50
Lombarde	167	166 -
Ottomane 1869		169 —
Spagnuolo		
	Berlino, 8 -	9
Austriache	236 3/8	235 1/4
Lamberde	" 96 	98 1/4
Mobiliare	159 1/2	159 —
Rendita italiana	56	56. —
Tabacchi		
•	Vienna 7	9
Mobiliaze	290 40	289 50
Lombarde	124 70	176 -
Mobiliare	430	4290 50
Banca Nazionale Napoleoni d'oro	781 -	785
Napoleoni d'ora	9 82 1/2	' 9 83
Cambio su Londra .	123 50	123 50
Rendita austriaca	69 05	69. —
i	Versai	

La relazione del ministro delle finanze, colla quale è accompagnato il progetto del prestito, insiste sull'urgenza di pagare due miliardi onde porre termine all'occupazione prussiana; calcola, pel successo del prestito, sulla fiducia delle nazioni estere, ma specialmente sull'energico concorso della Francia; fa risaltare la necessità che si mantengano l'ordine e la tranquillità onde permettere alla Francia di mantenere i

suoi impegni; dice che il Governo è deciso di fare grandi economie.

È inesatta la voce che Ferry sia stato nominato ambașciatore a Washington.

Vienna, 9, Il Reichsrath, dopo una lunga discussione approvò con 77 voti contro 62 la proposta della minoranza della Commissione del bilancio di accordare al Governo 120,000 fiorini per le spese segrete della polizia dello Stato.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO Firense, 9 gingno 1871, ere 1 pom-

Il barometro è alsato fino a 5 mm, in tutta l'Italia, eccettochè nella zona compresa tra Napoli, Roma e il Gargano, dov'è stazionazio o leggermente abbassato. Nell'Italia centrale e meridionale coffiano con forza venti delle remoni occidentali, ed il mare è agitato a Portoferraio, a Portotorres, nel golfi di Gaeta e Napoli, a Taranto e a Torre Mileto. Il cielo è generalmente sparso di nubi; piovoso soltanto a

leri colpi di vento fra sud-ovest e nord-ovest în varie stanioni. Stamattină circa le 8 scossa di terremoto a Torre Mileto.

Sono sempre da temerai dei colpi di vento; il tempo si mantiene variabile, ma sembra che anderà lentamente migliorando.

OSPERVAZIONI METEOROLOGICHE nel R. Museo di Fisica e Storig naturale di Firenze Rel giorno 9 gingno 1874.

1.4	OBE				
9 antim.	. S pone.	9. pom.			
753,7	754, 0	785,3			
170	21.0	15,0			
70,0	50,0	80,0			
nuvolo	nuvolo	puvolo			
S O debole	SO forte	SO debile			
ina.		+ 21.5 + 12,5			
	9 antina. 753,7 17 0 70,0 nuvolo SO debole	9 antina. 8 pora. 753,7 754,0 17 0 21.0 70,0 50,0 nuvolo nuvolo SO debole forte			

FEA ENRICO, geronie. FIRENZE. - Tip. ERROT BOTTA.

LISTING UVEIC ALE DELLA BORSA DI COMMEBGIO (Firenze, 10 gingagg 1871)										
VALORI		13 contains		THE COLUMN		FIRST PROME.		ć)		
		VALORIA	L	D	L	D	L	D	domicalo	
Randita italiana \$ 0,0 Detta \$	Godinante 1 genn. 1871 1 uprile 1871 id. 1d. 1 genn. 1871 id. 1 genn. 1871 id.	500 500 840 1000	60 20 35 35 	60 15 35 25	60 37 81 75 79 60 709 — — — 1471 — 2800 —	60 32 81 65 79 50 707 — 1461— 2775 —	111111111	Tagain	483	
Banca Toso, di ored, per l'ind, ed il commercio Banca di Credito Italiano Axioni del Credito Mobil. Ital Axioni delle 85. FF. Romano Dette con prelax, pel 5 0/0 (Arti-	id, 1870 1 genn. 1971 1 ottob. 1965	500 500 500 500		===	1111	1111	1111	111	700 560 78	
Obbl. 8 010 delle suddette Dette 8 010 Dette 8 010 ant. SS. FF. Mar.	1 luglio 1869 1 genn. 1871 id.	500 420 500 420 500 500			278	26 — 384 75	HAMILI	ÚL M	175	
Buoni Meridionali 6 010 (oro)	1 aprile 1871 1 genn. 1871 1 aprile 1871	500 500 505 505 505	182 —	1 1 1 1 88		1111	<u> </u>	. J4111	167 160	
di terreni in Roma Obbl. 85. FF. Vétivo Encansale Nuovo impr. della città di Firenza Impr. tomunale di Mapoli Prest. a premi città di Venezia. Prestito pesmi Reggio Calabria. Obb. Cred, fout. Monte de Paschi	1 aprile 1871	500 500 250 500 25			нин		CHEBITH	F-F-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1	111111111111111111111111111111111111111	
5 00 italiano in piecoli pessi	1 gens. 1871 1 aprile 1871 id. id.	•		==			1	14.1	61 — 36 to 82 50 81 —	
QYMBI & I D	ÇAMB	I	Giograf	Ļ D		AMBI	<u> </u>	Ļ	Ď	
Liverno	Venseia eff. Trieste Detto Vienns Detto Augusta Detto Francoforte Amsterdam Amburgo		30 30 90 30 90 80 90 80 90		Dett Dett Fran Pari Dett Lion Dett	p	vista 80 90 Vista 90	26 36 104, 7,		
Prensi fattis 5 p. 0,0 : 60 35 f. c. — Id. 3 0;0 35 30 cont. — Ar. S5. FF. Merid. 385 50, 326 25, 386 f. c. H. Sindeson A. Montena										



INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso d'asta.

Per essetto delle disposizioni dell'articolo 2 dell'allegato L alla legge i 1 agosto 1870, n. 5784, il comune chiuso di Ariano di Púglia col 1º settembre p. v. decadendo dal contratto di abbuonamento dei dazi di consumo governativi, e ndosi procedere per lo appalto della riscossione de dasi medesimi nel addetto comena, si roudo n jo quinto appresso:

1. L'apparto avrà la durata dal le settembra corrente anno 1871 a tutto il

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscessione nel comune appal-2. L'apparatore dovra proveniere auche sua riscussione nel comane apparato d'elle addizionali e dari comuniti, diviendo col municipio le sness secondo i Froventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1884, n. 1827, e dell'art. 2 dell'allegge Lajia legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioli del regiolamento generale sel dan interni di consumo approvato col lical de creto del 25 agosto 1870, n. 5540, e del capitoli d'onere.

3. Il cabone annuo è di lice ventideemila (22,000).

4; Gi'ibeanti si faranno per mesto di offerte segrete presso questa Intez-denza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Real de-creto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del

giorno 26 corrente giugno. 5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheja di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una nomma eguale ad un sesto del canone annuo. A L'offerenta dovra licoltre nella scheda indicare il domicillo da lui eletto nella città di Avellino.

iena circa el avelliev. Non si terra alcun conto delle efferte fatte per persone da nominare. 7 Presso l'Intendenza di finanza e presso la profettura della provincia sa-

ranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il mínimo preszo di aggiudicazione sarà dai signor 5. La scheda contenento il minimo presso di aggiunicazione sala dal argoni prefetto della provincia invista all'intendente di finanza per delegazione ava-

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondenta avviso, scadendo col giorno 13 p. v. lugijo, alle ure 12 meridiane, il periodo di utile per le efferte dei ventesimo, a termini dell'art. 98 dei regolamento succitato.

o stile presentate efferte di aumento, ammessibili a termini dell'artiocio 99 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pei muove ineanto, da tenersi nel giorno 31 luglio anno corrente, alle ore 12 me-

ridiane, col metodo dell'estinaione delle candele. eguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del

sontratto a termini dell'art, 5 dei capitoli d'onere. 11. La definitiva approvazione dell'aggiudic uzione è riservata al Ministero Lelle finanze mediante decreto da registrarsi alia Corte del conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in queste città, nei capiluoghi di circon

il presente avviso sera punti seo il queste città e il capitalegii un caccondario di questa provincia, nelle cuttà principali del Begno, nella Gazzetta Uf. Sciele e nella gazzetta ove si fanno le inserzioni legali per questa provincia. Avellino, 6 giugno 1871.

L'Intendente: DE CESARE,



AVVISO D'ASTA

per lo appalto della riscossione dei dasi di consumo governativi nel comune chiuso di Foggia.

In seguito a ministeriale disposizione 21 corrente mese col 31 luglio p v li comune di Foggia va a decadere da contratto d'abbonamento quisquennale 1871-1875, stipulatosi con scrittura 25 dicembre 1870, per le riscossione dei

dazi di consumo governativi di esso comune (dichiarato chiuso), e dovendosi provvedere all'appalto, si rende di pubblica notizia quanto in appresso 1. L'appalto si fa per quattro apri e c'u que mesi, dal 1º agosto 1871 al 31

2 L'appaitatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune ap paltato delle addizionali e dazi comunati dividendo col municipio le apprendo delle addizionali e dazi comunati dividendo col municipio le apprendo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 c 17 della leggo 3 luglio 1864, n. 1827 e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870 e secondo la prescri-zioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annue peldetto comune di Foggia è di lire centonovantacinque

mila (L. 195,000), e quindi in ragione di mensili ratei di lire sedicimila duedel Regno, da uno dei comandanti territoriali del Genio militare, o da ul2316
del tecnici competenti di altri Stati. Tale certificato avrà una data anteriore | Per

4. Gli incanti si laranno per mezzo di offerte segrete presso quest'intendenza di Sqanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici merid ane del orno di lunedi 26 giugno corrente. 5. Chianque intenda concorrera all'appalto dovrà unire ad ogni scheda

d'offerta la prova d'ayer depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo somplessivo del canone per l'intiero quinquennio attribuito al detto comune, cioè L. 86;125. 6 L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui

questa dittà capoluogo di provincia. Non si terrà conto alcuno delle offerje fatte per persone da nominare

7. Sia presso quest'intendenza che presso la prefettura di questa provincia aranno estensibili i espitoli d'onere. 8. La schoda conteneute il minimo prosso d'aggiudicazione sarà dalla locale prefettura delegata dal Ministeno colla sopraccennata dis, osisione inviata al-

-9 Pacendusi luogo al. aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avvies sendendo est giorno di mercoled) 12 p. y luglio, alle ore dodici meriu , il perio to di tempo per le offerte dei ventesimo, a termini dell'art. 98 del

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento stesso al pubblicherà l'avviso pel nuovi incanto da tenersi il giorno di venerdi 23 p. v. luglio, alle ore dodici merid. sol metodo dell'estinzione delle candele

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione dei ontratto a termini dell'art. 5 dei capiteli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti saivi gli effetti dell'art 92 del'succitato regolamento.

"Il presente avvico sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circon-dar o e di distretto di questa provincie, nella Gazzetta Ufficiale del Regno c nella gazzetta Le Capitanata, nella quale si fanno le inserzioni legali per la Foggia, addi to glugno 1871.

Il Segretario: BERGONZIO.

Visto L'Intendente: PICCONE.



ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA DIBEZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

Appiso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorao i luglio 1871, alle ore due pom, si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio militare e nell'afficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, fabbricato San Martino, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, all'appalto se Costruzione di un bacino da raddobbo e dei suoi accessori in pros-

simità dell'Arsenale militare marittimo di Venezia. Costruzione dei muri di sponda e di cinta attorno al piazzale del bacino auddetto, devizzione di canali e quanto può occorrere per ag-gregarlo all'Arsenale; il tutto per l'ammontare complessivo di lire 3,500,000, da eseguirsi nel periodo di cinque anni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale

suindicato dalle ore 9 ant. alla 4 pom e presso tatte le Direzioni dei genio mititare dei Regno nelle ore d'ufficio Durante l'essignimento dei lavori saranno corrisposti abbuonconti, cor-

rispondenti ai 19:20 dell'importare dei lavori eseguiti. Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non mi-

nore del ventesimo sul prenzo al quale serra deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici, decorribiti dal mezzodi del giorno del deliberamento. Il deliberamento seguità a favorette l'miglior offerente che nei suo partito

suggellato e firmato avia offerto sulta somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggel-lata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verra aperia depo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Gli aspiranti sul'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti do-

1. Un caruficato d'aver fatto presso la Diregione suddetta, ovvero nelle Casse del depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 175,000 equivalente al 5 per 100 dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto in contenti od in cartelle al portatore del bito pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella gi: ruata autocadente

2. Altro certificato compresante la loro Boneità per l'eseguimento delle opere di cui si tratta, rilasciato da una della Direzioni dei lavori marittimi 2346

di 6 mesi a quella del presente avviso, e dovrà essere riconosciuto valido ed attendibile dalla Direzione straordinaria del Genio pei lavori marittimi in Venezio, alla quale dovrà farsi pervenire non più tardi delle ore dodici merid. del giorno dell'incanto.

Sara facoltativo sgli aspiranti cell'impresa di presentare i loro partiti sug-geliati a tutte le Direzioni del genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficial-mente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli «fferenti abbiano fatto il deposito di cal sopre, mediante presentazione della ricevuta

Il ricevimento del depositi che si vogliano fare presso la Cassa di que Direzione per concerrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occor-renti per essere ammessi, avrá luogo dalle ore nove antimerid. al mezzodi del giorno 1º loglio 1871.

Nella stipulazione dal contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spess di pubblicazione, bollo, segreteria, commisurazione o di registro, ed a tutte quelle altre di cui è conno nel capitolato d'appatto.

Dato in Venezia and 11 giugno 1871. 2375 Per la Direzione - Il Segretario: MONTICELLI. Estralto.

A LI

MATERIAL PROPERTY.

Per pubbliso contratto del di 12 naggio 1871, rogato dal sottoccritto potaro, e da registrarsi pel termino di

notaro, e da registrarai nel terminé di legge, il signor luigi del fa Gaetano Soldi ha ceduhe e vendath a causa di esproprizzione per, pubblica utilità alla comunità di Firenze porzione di ano atabile, posto in questa nittà, salla via Nazionale Aretina per B. Do-nato, fuori la porta S. Riccolè, n. 21. Detta vendita: è atata fatta per il presso di tire 45571 87, da pagarai al detto signor. Soldi decorsi che siano giorni tronta da quello della inser-zione del presente, avviso nella Ges-retta Uficiale del Romo, per i fant de effetti votuti dall'articolo 54 è sèguinti della legge 25 giòrdi 1855, n. 2339, sulle esproprizzioni per causa til pub-blica utilità, è satva is prova della li-bertà del fondo venduto.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIOSE DI ALESSANDRÍA

AVVISO D'ASTA PER ACQUISTO DI GRANO.

Stante la deservicea del primo incanto ai notifica che si procederà ad un ascondo esperimento d'asta per la provvista periodica del grano per i bisogoi dell'ordinario servizio di panificazione ad economia, nel giorno 20 corrente mese di giugno, alle ore una pom., in Alessandria, nel locale dell'ufficio, sito in via Santo Hislano ai n. 5, secondo pieno, aventi l'intendente mil tare della divisione, all'appalto col memo dai pubblici incanti ed a partiti segrati della Provvista del grano occorrente pel panificio militare di Alessandria.

L'appalto sarà divisò in settantacinque lotti come segue

Denominazione dei magazzini pei quali debbono servire de provvista Grano da provvedere Diviso in lotti Preiso Tempo utila Quantità per lotto a bare per le consegne d'incant lotto Qdintal La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello sucf'00 Alessandria . Nestrale 7500 75 32 50 200 sivo a**lla data d**ell**'a**v viso della approvatione del contratto; e le suc-cessive consegne dovran-no effetturai parimenti in 10 giorni, coll'interin f0 giorni, coll'inter-vallo però di giorni dicci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'uca e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le introduzioni si dovrenne fare nel magazzino cui la preveista si riferisce. Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'annata 1870 e del peso netto effettivo per ettolitro

misura di rigore, non minore di chilogrammi 75 Si avverte che in questo nuovo incanto al farà luogo al deliberamento, qualunque aia il numero del concorrenti

I capitoli d'appalto sono visibili presso tutte le Intandenze militari. I campioni sono visibili presso questa Inten-

enta mintare. Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacime**nto.** Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito **redatto in carta bollata di lire una**, suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto un ribasso di un tanto per cento lire superiore, o pari al-meno, a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra che servità per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appatto, per essare ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto produtre la ricevuta comprovante il deposito fatto, o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesororie provinciali, di una somma in pro-porzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle del Debito pubblico non saranno ricevute in depo-sito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale della giornata antecedente a quella in cui verra effettnato, giusta il disposto del Ministero della guerra.

suato, giusta ii disposto dei ministero della guerra.

Sarà facoltativo sgii sapiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Intendenta militare.

Di questi ultimi partiti però nos si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenta militare nilicialminita, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto, e accompagnati dalla ricevutà del deposito fatto.

I partiti condizionati non sono accettati.

Nall'apertura dell'apertura dell'apertura dell'incanto, e accompagnati dalla ricevutà del deposito fatto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni e nque i fatali, cesta il termine utile per esentare un'afferta di ribasso, non inferiore al ventesi no, da decorrere da le ore 3 pomeridisme del giorno del de

Le spese tutto relative agli incanti ed ai contratti per diritti d'emolument), di carta bellitta, d'eonie, di stampa ed inserzione nei giornati degli avvisi d'asta, tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico de deliberatari in

Per detta Intendenza miliare Il Sottocommissario di Gueria: Di VILLAREY.

N. 176 R. R.

Decrete.

(3º pubblicazione)
Il R. tribunale civile e correzionale

(3º pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Brescia, sezione prima civile:

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato:

Letto il presente ricorso coi documenti inseritivi;

Vedute le sovrastese conclusioni del Pubblico Ministero;

Osservato che mediante la produzione dell'atto di morte del sacerdote.

Bonomi Giuseppe fu Antonio, verificatasi il 9 maggio 1870, non che del festamento olografo 22 ottobre 1869, regolarmente pubblicato e depositato nelle marriei del notaio D. Perugini, non che degli atti di notorio 2 lugito e 19 estembre 1870, il ricorrente ragioniere Luigi Bonomi, si giustifico unico ed drede universale del prefato defunto di lui fratello;

Osservato che mediante la esibisione degli originali certaficati comprorò inoltre come il predetto defunto don Giuseppe Bonomi fusse intestato quale titolare degli stessi;

Osservato percò che la istanza di tramutamento esposta in ricorso si appalesa assistita dal fatto nonche dell'articolo 2 della legge allegato 1870, numero 5784, e negli articoli 43, 52, 65, 73, 79, 81, 82, 84 del relativo recolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

La R. Diresione generale del Debito pubblico ad operare:

Autorizza
La B. Direzione ganerale del Debito
pubblico ad operare:
Della seguente rendits, cinque per
ceoto (egge 10 luglio 1861 e deureto
regio 28 stesso mese ed anno):
1. Certificato 30 ottobre 1862,
humana 17805. rendita . L. 125

Totale rendita L. 385

il tramutamento, in titoli al portatore, cioè: i. Due cartelle in rendita da 100 3. Tre cartelle in rendita L. 25 Totale rendita L. 385

Totale rendita L. 385
Esarda quindi al ricorrente asgiouiere Luigi Bonomi in Antonio, qui
domiciliato, di uniformarsi alla preserizione degli articoli 89, 90 e successivi del sovraccennato regolamento.
Così deciso e pronunciato dai signori dott. Luigi nob Ballarini cav.
presidente e giudici, dott. Carlo De
lilichali relatore e dott. Calisto Baznioi.

ni. Brescis, li 17 marso 1871. Il cav. presidente: Ballanisi. D. Gallani, cancellie

Il cav. ps.

D. Galleant, com.

Repertorio n. 1657;
Registrato Veriginale medianto apficazione di marca da registrazione
ia lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme:

Breecia, addi 7 maggio 1871.

1942

D. Galleant, canc.

Estratte

dal registro di trascrisioni delle delibe-regioni emesse in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Napoli in seconda sezione. (3" pubblicasione)

Numero d'ordine 425. Sulla dimanda di Francesco, Raffacle

olo Arau tribunale suddetto ha disposto to segue: Il tribunale suddetto ha disposto quanto segue:
Il tribunale, inteso il rapporto del vicepresidente delegato, deliberande ne camera di consiglie sulle aniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direnione del Gran Libro del Regno d'Italia convertà in rendita al latore la rendita di annee lire 3 contensia nel certificato sotto il numero 375, e l'altra di ilre 246 sotto il numero 375, e l'altra di ilre 246 sotto il numero 375, e l'altra di ilre 575 sotto il numero 3860, la tarza di lire 5 sotto il numero 3890, la tarza di lire 5 sotto il numero 3890, la tarza di lire 5 sotto il numero 57730, comprese nel rispettivi certificati in testa di Arau Antonio fu Francesco:
Ordina altresi che la connett. Discontina di tres di la connett. Discontina altresi che la connett. Discontina altresi che la connett.

cases; Ordina altresi che la connata Dire-zione consegni "tutta la sopraddetta rendita al latore in tre parti eguali ai richiedenti signori Francesco, Raffaele e Paola Arau; Nomina per la relativa operazione

Agonte di salante de l'agont cavaliere leopoldo de Luca vicepresidente, col titolo e grado di consigliera di Corte d'appello, Giacomo Marini e Gaetano de Francesco giudici, il di 12 aprile 1871. Firmati: Leopoldo de Luca.

31 fa la presente terra pubblicazione a termini di legge.

1946 RAFFAELE LOSSO, VICECARC.

1911 Decreti.

(3ª pubblicazione).

(3º pubblicatione).

Salli ricorsi sportii dai signor Bertoldi Gerlamo Giuseppe qual padre e legittimo sumministratore dei minori suol figli Attilio, Ettore ed Evelina, residente ja Torino, tutti quali eredi della rispettiva Toro moglie e madre Soirittina Vellino, deceduta il 22 aprile 1866, il tribunale civile e correzionale di Torino, in camera di consiglio con suol decreti ia data 31 marzo e 7 maggio 1871;

Bitante le consiste di india di marzo e 7 maggio 1871;

Ritenuta la qualità di predi univer-sall' concorrenta nelli suddetti padre e figli Bertoldi regolarmente consta-tata dalle fatta produzioni,

e mgii Sertoidi regolarmente consta-tate dalle fatta producieni, Anterizza la Direzione generale del bebto Pubblico ad operare il tranu-tamento del certificati di rendita aventi i numeri 2487 e 3265. l'uno di lire centottanta.", l'Altro di lire una e centesimi dinquanta, intestati al signor Bertoidi stesso, emessi dalla Di-rezione del Debtto Pubblico di Torino, in cartelle al portatore da rilasciarsi al medesimo.

Gabotti, presidente Placenza, vicecanc. Torino, il maggio 1870.

BERTOLDI GEROLANO GIUSEPPE. "E non conteneranta come si legge nella 1" pubblicazione fatta nel n. 132 di questa Gazzatia. Avvise.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento dell'ingegnere Jacopo Cumano del dì 5 giugno corrente, registrata con marca da lire 1 20 annullata, sono con marca da irre i 20 aunumara, sono invitati tutti i creditori del predetto fallimento a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'arti-colo 601 del Codice di commercio, dalla inserzione del presente avviso nella Gassetta Ufficiale del Regno, davanti il sindaco definitivo di detto fal-limento signor Diomede Tarchiani per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del di 26 giugno stante, a ore dieci, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e corresionale di Pirenze, ff. di tribunale di commercio. Li 5 giugno 1871.

G MAZZI. Domanda per dichiarazione d'assenza.

Visto il ricorso 20 scadente mese insinuato dai signori Cornaro Paolo Cesare fu Giovanni di Bergamo, Bongiani Ignazio fu Lazzaro di Valtesse, ellotti Francesco fu Giuseppe di Valtesse, Cornaro Teresa di Cai Colombelli Giovanni fu Patrisio di Valtesse, presunti eredi legittimi di Alessandro Bongiani fu Lazzaro di Valtesse, rappresentati dal loro procuratore avv. Adelasio nob Pietro per essere dichiarata la di costol assenza a termini e per gli effetti degli arti-coli 22 usque 25 del Codice civile pa-

trio, Il tribunale ha ordinato: Sieno assunte a mezzo del pretore del mandamento terzo di Bergamo le relative informazioni, mandando pubblicarsi il presente provvedimento a sensi degli articoli precitati, mandando del pari procedere alla nubblicazione del presente a termini di legge, salvo di pronunziare definitivamente sulla proposta domanda, se condo le assunte informazioni sei mesi dopo la ultima pubblicazione. Bergamo, dal R. tribunale civile

orrezionale. Li 30 marzo 1871. li vicepresidente Monici.

li cancelliere Bizzini

Decrete. (3º pubblicazione) Il cancelliere del tribunale civile e

corresionale di Salerno certifica che avendo perquisito i registri di decreti sopra ricorsi, ha rinvenuto fra l'altro quanto s gue: Vittorio Emanuele II per grazia di

Dio e per volontà della nazione Re d'Italia L'anno mille ottocento settanta, il giorno otto novembre in Salerno.

Riuniti i componenti la seconda sezione del tribunale civile suddetto, in amera di consiglio, con l'intervente dei signori Francesco Balsemo vicepresidente, Roberto Guiscardi e Fe-lerico d'Alessio giudice : Il tribunale, deliberando in camera

di consiglio, udito il rapporto del giu-dice delagata, ed uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, spiegando le provvidenze riserbate colla precedente deliberazione, accoglie la istanza del diciassette ottobre ultimo proposta da Domenico Gaeta d figli, e per l'effetto autorissa il direttore del Gran Libro del Debito Pubbliéd d'intestare liberamente a Dome-nico Gasta la metà della rendita di lire trecento cinque iscritta anl Gran Libro del Debito Pubblico in testa di Sabato Gaeta fu Crescenso, sotto il Damero quindicimilacinquecento tres tuno, e d'intestare poi l'altra metà di detta rendita in quanto all'usuirutto ad esso Domenico Gaeta, e per la pro-prietà ai minori Sabeto e Carmela Gaeta suoi figli col vincolo dell'inalie-

nabilità come danaro pupillare. Così deliberato a Salerno oggi suddetto di, mese ed anno, numero duecento settantanove.

Rifasciato a Salerno oggi li venticioque febbraio mille ottocento settantuno copia semplice al procura-tore signor Ricciardi per inserirsi nel giornale ufficiale.

Il cancelliere BERTI.

Dichiarazione d'assenza.

(2º pubblicazione)

Sulla domanda promossa avanti i tribunale civile di Torino dal signor Angelo Audiffredi, dregbiere in questa città perchè sia dichiarata l'assenza di Giuseppe Maria Felice Favre, già residente a Torino, il tribunale sulto dato con decreto 23 dicembre ultimo scorso " mandò assumersi le informazioni prescritte dall'art. 23 God. civile colla commissione alla pretura di Torino, sezione Po, il che si deduce a pubblica notizia per ogni effetto le-GIOLITTI, Droc.

*E non 23 cadente dicembre come la detto nel n. 126 di questa Gazzetta.

Estratto di decreto.

Con decreto 17 aprile 1871 il R. tribunale civile e correzionale in Mitano aecolta l'istanza per dichiarazione di assenza di Michele Airaghi, domicitiato da ultimo in Milano, via Ballo, num 3, prodotta dai rispettivi padre, sorella e ninoti. Giovanni e Giovanna Airaghi, e minori Gerosa, tutelate dall'avvocato Pini di Milano, dichia ò venissero innanzi tutto assunte informazioni dal competente pretore su conto di detto Michele Airaghi, ordinando la notificazione e pubblicazione di questo decreto a sensi dell'art. 23

Codice civile. Per estratto conforme 1732

Decrete.

Il tribunale civile di Sciacca, composto dai signori Avv. D. Giusopp Lombardo Deluca presidente, D. Sal-vatore Tripode, D. Salvatore Vassallo Vajovana giudice,

Veduta la dimanda di Rosaria Pullara lo Cicero; Letta la requisitoria del Pubblico

Ministero; Intesa la relazione del giudice si-

gnor Vassailo: Attesochè risulta giustificata la scomparsa di Viocenzo Ciccarello, nato ai 22 dicembre 1841 dai coniugi Ignazio Ciccarello e Rosaria Pullara o Cicero, e da circa 20 anni non s hanno più notizie di lui per riene constatato dall'atto di notorietà ricevuto dal pretore di Bivona il 13 marzo 1870, non che da un certificate del sindaco di Santo Stefano;

Attesochè per gli articoli 20 a 21 de Codice civite si presume assente la persona che ha cessato di comparire nel luogo del suo ultimo domicilio residenza senza che se ne abbiano notizie, ed il tribunale può sulla istanza degli interessati nominare chi rappresenti l'assente in giudizio, ed in tutti altri atti di cui all'articolo 21 sopradetto:

Visti gli articoli sopra calendati, Nomina D. Socrate Albani di Santa Stefano per rappresentare il presunto assente Vincenso Giccarello fu Ignazio nel giudizio che potrà aver luogo, e per la formazione dell'inventario, conti, liquidazioni e divisioni relative alla eredità del fu Ignazio Ciccarello facultando il detto Albani D. Socrate ad amministrare la quota ereditaria che sarà per spettare al presunto as-

sente Vincenzo.

Così giudicato dai predetti signori Lombardo Deluca presidente, Tri-podo, Vassallo e Vajovana giudici Giuseppe Lombardo De Luca, S. Vassallo, S. Tripodo, M. Azzara vicecancelliere.

Pubblicato il sopradetto provvedi.

nento dal tribunale ai 21 marso 1871. Azzara, viceczne. Speciāca: carta lire 1 20 - Trascri-

sione lire i 20 - Decreto lire 3 - Marca e repertorio lire 1 40, lire 6 80. N. 898, quittanza in data 13 aprile 1871. Azzara. N. 282 rep.
Per copia conforme

Visto, il sindaco GIULIO dott, MONTELEONE. Il segretario comunale GIUSEPPE BISO.

Dichiarazione d'assenza

Dichiarazione d'assenza.

Ad instanza di Giuseppe Descalzi fu
Sebastiano e Vaccaro Catterina fu Antonio, coniugi, contadini residenti a
Chiavari, parrocchia di Bacerra, a
nome anche di raolo Descalzi loro
figlio minore, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione del 4 agosto 1870, il tribunale
civite e correzionale sedente in Chiavari con sentenza fi aprile 1871 pronunció dichiarazione di assensa di
Giuseppe Antonio e Bartolomeo figli
di detti codiugi Descalzi, e mandò
farsi le pubblicazioni di cui all'art. 25
Godice civile.

Chiavari 27, aprile 1871.

1675

T. Reperri, causid.

T. REPETTI, causid.

Nota per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari cor rovvedimento delli due meggio cor provedimento delli due maggio cor-rente ordicò che siano assune infor-mazioni sull'assenza di andrea fu Bar-tolomeo, e Bartolomeo padre e figlio Pinasco, domiciliati in ultimo luogo a Cogorno, circondario di Chiavari, e ciò sulla instanze di Rosa Chiappe moglie di detto Andrea Pinasco, e costoro figli Michele e Maria, resi-denti ove sopra. Chiavari, 5 maggio 1871.

Chiavari, 5 maggio 1871. F. QUESTA, Proc

Decreto.

(2" pubblicasione) Il tribunale civile e corresionale in enova sedente, sezione seconda:

Visto il ricorso presentato dai mai chesi Pier Brancalcone Curlo Spinols fu Gio. Lanfranco, e Maria Crecec coniugi, e-dai loro figli Francesco. Carlo, Lorenzo e Maria Luigia moglie dell'avvocato Felice Mongiardino, tutti

residenti in Genova, ed i documenti

illo stesso uniti ; Sentita in Camera di consiglio la relasione degli atti fatta dal signor giu dice Leveroni, a tal effetto delegato; Ritenuto che il marchese Giacomo Curlo Spinola del vivente marchese Pier Brancaleone sarebbe morto in Firenzo il ventitre novembre millo ottocento sessantanove come appari-sce dall'estratto di morte unito agli

Ritanuto, ec Autorissa la Direzione generale del Debito pubblico dello Stato ad operare lo svincolo o tramutamento delle due cartelle del Debito pubblico dello Stato dell'annua rendita di lire cinquecento per ciascuna, i di cui certificati hanno il numero 5339, 5340, intestate al marchese Giacomo Curlo Spinola di Pie Brancaleone, autore della successione, quale debito fu creato con la legge dieci luglio milleottocento sessantu Regio decreto ventotto stesso mes ed anno.

Dichiara essere i successori dei marchese Giacomo Curlo Spinola suoi genitori marchese Pier Branca leone Carlo Spinota e Maria Croco suoi fratelli e sorella german cioè Francesco, Carlo, Lorenzo e Ma ria Luigia, moglie dell'avvocato Felic

Mongiardino.

Dichiara pure spettare a ciascuno di essi successori il sesto delle suddette due rendite. Genova, 15 maggio 1871.

Genova, to maggio 1871.

CAROSIO, vice presidente.
Tisconnia, vice canc.
Si diffida pertanto chiunque avesse
interesse a che il surriferito decreto
non trovi escuzione, a presentare la
loro opposizione davanti al predetto
tribunale nel termine e nella forma
prescritta dall'art 89 del citato regolamento del Debito pubblico.
In fede, ecc.

Genova, 20 maggie 1871. CASTELLI CARLO, notaro. Avviso.

1753 | 2357

(i* pubblicazione) Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in 2º sezione, con delibera-zione del di 8 febbraio 1871, n. 439, dispo ne che la Direzione del Debito Pubblico, annullando il certificato segoato sotto il numero ottantanove mila seicento ventitre, di annue lire mus sessents venture, aj annue ure quattordicimija quattrecento ottanta-cinque di rendita iscritta al cinque per cento sul Gran Labro del Debito Pab-bico, rilaggiato dalla Direzione del Debito Pubblice di Napoli ai 9 marzo cento sul tiran Labro dei Debito Pabbico, rilasciato dala Direzione dei Debito Pubblico di Napoli ai 9 marzo mille ottocento essantaquattro, sotto il numero di posizione ventottomila centoquarantasette, col godimento dal di primo gennato 1864, a lavore di Corvi Giovan Battista del lu Annibale, domiciliato in Napoli, delle suaccennate annue lire quattordicimila quattrocentottantacinque di rendita ne formi dodici nuovi certificati a favore delle seguenti persone, cioè: di Corvi Achille del fu Raffaele per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Margherita del fa Raffaele per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Anna del fu Raffaele per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Anna del fu Raffaele per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Panisio del la Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Caterina del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Antonio per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Rachele del fu Sciplone per annue lire quattrocento venticinque - Corvi Annibale del fu Sciplone per annue lire cinquemita centoquindici, tutti col domicilio in Solmona, per la riscossione, col godimento del di 1º gennaio 1871. Ed inoltre dispone che la stessa Diresione del Debito Pubblico paghi il semestre sul desto certificato di annue lire quatcarinque seaduto il di 1º di gennaio mestre sul detto certificato di annue lire quattordicimila quattrocentottantacinque scaduto il di 1º di gennaio 1871, ai succennati dodici nuovi intestatari, distribuendolo fra loro secondice sopraiodicate loro rispettive spettanse, e consegoi tanto i dodici nuovi certificati, quanto l'indicato semestre di rendita in Napoli all'avv. signor Pietro Prota Pa infine salvo al signor Aunibale Corvi il dritto di ripetere dal signor Saverio Corvi il capitale dell'annua rendita di lire due e mezzo, che viene a cedergii con la succennata intestazione

Firenze, addi 5 giugno 1871.

ristazione Pirenze, addi 5 giugno 1871. Avv. Luisi Quarro, esibitore.

Avviso.

Il caucelliere della pretura del prime mandamento di Arezzo rende noto al pubblico che i signori Orlando, Pao-lina, Olinto e Attilic, fra loro fratelli e respettivi figli del fu signor ingegnere Agostino Agostini e della fu signora Emilia Sati di lui moglie in primo letto, e Cammilio Agostini figlio maggiore esso pure del prelodato signor Agostino Agostini e della virente signora Vittoria Pinsuti, moglie in seconde nozze del predetto sign igostino Agostini, e la stessa signora Vittoria Pinsuti vedova Agostini, non tanto in proprio quanto come madre e legittima amministratrice dei propri oinori Giuseppe, Emilia, Cesira ed Irene, e figli del suddetto signor Ago Agostini, possidenti tetti domiciliati in questa ettà di Arezzo, in via Victorio Emanuele, con dichiarazione emessa in questa cancelleria nel di 18 maggio 1871, hanno ciascuno nell'interesse proprio, e nei nomi, accettata con benefizio di legge e d'inventario la eredità lasciata dal defunto loro genitore e respettivo marito signor Ago-stino Agostini, morto ab intestate in questa c ttà di Arezzo fino dal di 12

laggio 1871. .
Dalla cancolleria della pretura 1Arezzo, li 25 maggio 1871. AVV. ADRASTO VENEZIANI, CAGC.

1912 Notificazione.

(3ª pubblicazione). Per gli effetti previsti dall'articole 68 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 il tribu nale civile di Torino ha emauato il seguento decreto sull'istanza del signo avv. Marco Chiapirone a nome del signor Cesare Moriondo, nel cui studio la Torino, via Mercanti, n. 3, ha ruesti eletto domicilio.

Udita in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato, au-torizza la Direzione generale del Debito Pubblico a tramutare in capo al con il sopra citato atto annullata a tre distinti lotti della costruzione del terzo tronco del cavo signor Cesare Moriondo, su Giuseppe lutti gli effetti di ragione, e ciò atteso l'avvenuto dell'importare della complegativa di lire seisento della medesima.

Condizioni principali. rendita complessiva; di dire seicento venti, risultanti da tre certificati (creazione legge 10 luglio 1861 e Rerio decreto 28 stessomese ed anno) uno avente il n. 125267 per lire quat trecento, altro il m. 125268 per lire centoventi, ed il terzo avente il n. 125269 di lire cento, e tutti e tre intestati a Bellisio Teresa, vedova, nata Benvenuti, fu Giuseppe, domici-

liata in Torino.

Ed autorizza pure la conversione d ietta rendita in cartelle al portatore Torino, 14 aprile 1871.

BRIZIO. PERINCIPLI, VICECANE.

Pubblicazione per translazione di rendita.

(2ª pubblicazione) Con decreto del tribunale civile d Susa in data 17 maggio 1871 venne autorizzata la Direzione generale del Sahita Pubblico italiano ad operare la traslazione delle due cartelle di rendita nominativa, cioè una di L. 75, n. 19012, in data 24 maggio 1862: ad altra di lire 5, n. 66044, in data 18 febbraio 1863, iscritte al nome di Hermi Gio. Battista, portandole al nome di Mestrallet Gaetano fu Celestino, esattore a Carpignano, fermo il vincolo

impostovi. Chi credesse farvi opposizione, do vrà proporia a termini dell'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n 5912. Susa, 23 maggio 1871.

SAN PIETRO, proc.

Estratio di sentenza.

li tribunale civile e corresionale di Firenze, faciente funzione di tribunale di commercio, son sentenza del di 3 giugno corrente, registrata con marci da lire una e centesimi venti, debita mente annuilata, ha dichiarato il fallimento di Francesco Ricciarelli, ne goziante di mercerie ed altro con ta-verna presso il Madonnone, fuori la barriera Aretina, ordinando l'apposi sione dei sigilli, delegando la proce-dura di tal fallimento al giudice signo cav. Augusto Baldini, nominando in sindaco provvisorio il signor Oreste Del Bianco e destinando il giorno 23 giugno corrente, a ore 10 antimeri diane, per la convocazione dei credi tori avanti il giudice delegato, affinche propongano il sindaco o sindaci defi-nitivi. Dalla cancelleria del tribunale ci

vile e correzionale di Firense, ff. di tribunale di commercio. Li 5 giugno 1871. 2319

G. MAZZI.

Dichiarazione d'assenza. Si rende noto che con sentenza de tribunalo civile sedente in Sarzana dei 25 febbraio 1871, sull'instanza di Tori Angela fu Nicolò, residente ai Vezzano pretura di Spezia, ammesso al gra tuito patrocinio con decreto 16 feb braio, venne accertata e stabilita l'assenza di Mori Giovanni, Nicola e Pie tro padre e figli, di detto luogo di Vessano, con mandarsi pubblicare la sentensa medesima, ed inserire nei giornali, giusta il disposto dell'art. 23 lel Codice civile italiano.

FERD. CAPELLINI, DEOG 1674

Decreto. 1969 (3ª pubblicazione). Si fa neto che il tribunale civile di

Napoli con deliberazione resa in camera di consiglio ai quattro novembre mille ottocento settanta ha ordinate che il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro di annue lire duecento cinque, sotto il numero 98409, a favore di Brando Gio. Giuseppe di Gio. Giuseppe, domiciliato in Napoli, sia dalla Direzione del Gran Libro intestato per annue lire cento novanta a favore di Brando Pasquale di Gio. Giusoppe, e per lire quindici sia trasferito in testa a Concetta, Adele, Baldassarre, e Maria Brando, minore sotto l'ammi nistrazione di Gio. Giuseppe di loro la tersa volta si termini di legge.

Napoli, domicilio vico Sergente Mag GIO. GIUSEPPE BRANDO SU PASQUALE PASQUALE BRANDO di GIOV. GIUS

Notificanza.

(1º pubblicazione) L'Asilo Infantile di Rivoli, qual erede universale del signor sacordote D Carlo luglaris fu Francesco per testamento 7 giugno 1867, rogato Imberti ricorso al tribunale civile di Torine per essere autorizzato accettare la eredità di questi, ju cui trovasi il certificato nominativo ad esso lui inte stato della rendita di lire 100, nu-mero 103153, del Debito Pubblico italiano, vincolato però per rappres tare parte del suo patrimonio eccle-siastico, ottenne l'infratenorizzato testuale decreto, cioè:

« Il tribunale, udita la relazione de signor giudice delegato in camera di

onsiglio, «Autorizza l'Asilo Infantile di Rivoli ad accettare la eredità sovra ac-

2347

1995

« Terino, 8 maggio 1871.

« Brizio.
« Perincioli, vicecane. »

Si diffida chiunque abbia interessi su tale certificato di presentare entri il termine dalla legge voluto alla can-celleria di detto tribunale li suoi ri

Torino, addi 7 giugue 1871.

Avvise. 2320 Si rende noto che mediante atte rivato del 30 maggio decorso si sti pulò intra i signori Giuseppe Vito Cer-goli, Ettore Ferrari ed Enrico Baroccia, tutti negozianti, domiciliati il primo in Livorno, e gli altri due in Pisa, che la tratta rimasta smarrita emessa dal signor Pasquale Calli per lire 531, in data 22 maggio 1870, ed accettata dal signor Ettore Ferrari alla scadenza 22 marzo 1871, è stata

Decreto. (22 pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale Piacenza con deliberazione del 23 magzio 1871 ha disposto che la Direzio del Debito Pubblico annulfando il cer tificate di rendita iscritta al nome di Barbugli Antonio fu Pietro, sotto i duca in cartella al portatore e lo con segni in Piacenza alle Magrini Gio ran**na e B**arbugli Emilia.

Il procumtore delle parti intere Emilio Zancani.

Piacenza, 24 maggio 1871

Estratte.

Per pubblico contratto dei di 10 maggio 1871, rogato dai notaro Ales-sandro Morelli, e da registrarsi ne termine di legge, i signori Giovanni e Michele del fu Pier Antonio Canacc hanno ceduto alia comunità di Fi rense a causa di espropriazione per nubblica utilità due appezzamenti di terrene posti in detta città, e precisa-mente lungo la via di S. Leonardo in Arcetri e il viale Michelangiolo.

Detta cessione è stata fatta in cam-bio di altrettanto terreno che il somune stesso consegnerà ai detti si-gnori Capacci decossi che siano giorni trenta dalla inserzione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e salva la prova della libertà del fondo ceduto.

ALESSANDRO MORELLI, notero. 2348

B. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO AVVISO D'ASTA

per l'appalto della manutensione del tratto della strada nasionale da Popoli a Ponte Titolo.

Per disposizione del Ministero del lavori pubblici, il giorno 21 del corrente mese di giugno, alle ore 10 animeridane, in questa prefettura, dal signor prefetto, o, se impedito, dal consigliere delegato, assistito dal signor ingogere capo del Gento civile, si procederà all'incento e successivo deliberamento a partiti segreti dell'appalto di manutencione del tratto di strada nasionale degli Abruzzi da Popoli a Ponte Titolo.

L'appalto è aperio sul prezzo di lire ventimila quattrocento ottaniatre
(20,433), e sarà deliberato ai miglior offerente per scheda segreta, e sempre
quando raggiunga il vimi sisum di ribasso che risulterà da una scheda suggellata depositata sulla zavola degli incanti, e coll'osservanza delle formalità
prescritte dai regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870,
numero 5852.

numero 5852.

L'appalto ha per oggetto la esecusione di tutti i lavori, le forniture e operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta visbilità il tratto da Popoli al Ponte Ticolo Giove della strada nazionale degli Abrazzi che si distende dal principio del basolato di Popoli, in prosiezuo del ponte in ferro laminato sul fisme Pescara sino al Ponte Titolò Giove, ove is provincia d'Abrazzo Ultra Secondo confina con quella di Moise, della lunghezza di chilometri 63,245, escluse le traverse degli abitati di Popoli, Solmona e Roccapia, che saranno mantennte a cura di que'i comuni, e per conservare le opere d'arte che lo corredano. d'arte che lo corredano.

Questo tratto va distinto in due tronchi, il primo da Pepoli a Solmona, ed il econdo da Solmona a Ponta Titolo Giova:

secondo da Solmona a Ponta Titolo Giove:

Il contratto d'appaito durerà dal giorne medio della consegna a tutto il mese di marzo 1874, ed è fatto sotto le condizioni del capitolato generale per l'appaito delle opere pubbliche e del capitolato speciale del 25 fobbraio 1871, compilato dall'officto tecnico ed approvato dal Ministero dei lavori pubblic, di quali documenti chiunque potrà aver visione in questa prefettura (1º divisione, segretoria) in tutte le ore d'ufficto.

Il ribasso d'asta si applicherà tanto ai lavori a corpo quanto a quelli a misura e ad economia, a cui dovrà attendere l'appaitazore a termini dei capitolisto speciale.

li prezzo annuo che risulterà dal deliberamento, ed in base alla somma avanti enunciata, si intende salvo quel più o quel mero che potrà verificarsi nell'effettivo importare dei lavori appaltati a misura e ad economia come è stabilito nel capitolato speciale.

l pagamenti dell'annuo canone di manutenzione si faranno in due rate se-nestrali posticipate, e colle condizioni di cui all'art. 28 dei menzionato capi-

Sulle somme che l'appaltatore dovrà anticipare all'Amministrasione per lo sgombramento delle navi o per sitre opere o provviste relative si lavori ap-paltati, ma non comprese nel contratto, e che l'Amministrazione volesse far sseguire, sarà corrisposto l'interesse alla ragione del 6 per cento. Per essere ammessi all'asta dovrauno i concorrenti presentare un certifi-cato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'unanto dall'autorità del

Un attastato di un ingegnere confirmato dal prefetto, rilasciato da non più di sei mesi, dal quale risulti che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigerè i l'avori ha le cognisioni necessarie per l'eseguimento dei laveri da appattarsi. omicilio dei concorrenti ;

a appaltarsi.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre depositare, a titolo di cansione provisoria, lire 1,600 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

All'atto della stipulazione del contratto l'appatiatore dovrà prestare una ausione definitiva per una somma equivalente ad una mesza aunata del canone d'appalto netto del ribasso, e potrà essere fatta in biglietti della Banca, Nazionale o in cartelle del Debito pubblico al corso effettivo di Borsa nel feero del deposito.

gierno del deposito.

L'appaltatore dovrà inoltre far intervenire all'atto un supplente che abbia i requisiti voluti dall'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo si stabilisce fin d'ora in giorni quindici, la cui scadenza verrà aneun-

riata con apposito avviso.

ziata con apposito avviso.

Tutte le spese d'asta, di registrazione, di concessione governativa, di bollo, contratto e copie sono a carico dell'appaltatore, che dovrà depositare nella segretaria lire 450, salva liquidavione. Aquila, 3 giugno 1871.

Il Segretario incaricato: N. RIBERI.

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE COSTRUZIONE DI UNA CASERNA MILITARE

Scadenza di fatali.

Si deduce a pubblica notizia che lo appalto di lavori di costruzione in questa città di una caserma militare, giusta lo avviso d'asta del giorno 1º cor-rente mese di giugno, venne nel di 7 stesso mese deliberato a favore di Storeili Gaetano di Tommaso, maestro muratore, dimorante in questo comune nercè il ribasso del 2 per 100 dal medesimo offerto al dato di asta, vale a dir

per la somma di lire italiane centonovanta eimila. Il termine utile per fare il ribasso del ventesimo, o di altra som wa maggiore, al detto presso di deliberamento è di giorni sinque, e gcatra col mez sodì del giorno 14 andante mese di giugno 1871.

Bari delle Puglie, li 9 giugno 1871.

Visto - Il Sindaco: G. CAPRIATI.

Il Vicesegretario: V. GAUDIO

Città d'Oristano S'invita chiunque voglia aspirare si posti vacanti in questo gionasio comunitation di professore di prima e di terza ciasse, ciassono collo stipendio di lire 1,120, ed a quello di matematica con lire 500, a presentare al sottoccritto, entre tutto il prossimo mese di giugno. l'apposita domanda, corredata dei legale diplema d'abilitazione a quell'iossenamento, e d'un certificato di moranta di data non anteriore a sei mesi. I nominati entreracno in esercizio col nuovo corso.

Oristano, addi 12 maggio 1871.

Il Sindaco: SANNA PODDA.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI CANALE CAVOUR

Avviso, d'asta.

Si avverte il pubblico che il giorno 23 del corrente mese di giugno, alle ore 11 del mattino, alla sede della Compagnia in Torino, via Cavour, num. 13, atla presenza del Consiglio di amministrazione, si terranno, all'estinzione di candele vergiui e colle consuete formalità, pubblici incanti per l'appalto in tre distinti lotti della costruzione del terzo tronco dei cavo diramatore delle

 L'appalto viene concesso in parte a eorpo ed in parte a misura ed in un solo letto, il quale comprende i lavori tutti occorrenti a dar compiuto il tronco di canale con tutte le opere dipendenti ed accessorie, escluse le espropria-zioni, nel termine prescritto all'art. 40 del relativo capitolato. 2. Il detto tronco ha origine alla progressiva 22,700 e termina col ponte fra

la strada provinciale Mortara-Vikevano strada provincialo motesta-17go ano. L'entità dell'appaito si calcola a L. 170 mila, ma ciò per semplice approssimazione e per norma dell'asta, senza che ogni differenza in più od in meno possa mai dar luogo a pretesa di sorta per parte del deliberatario. 3. Pra i concorrenti all'asta saranno ammessi quelli benevisi alla stazione

annaltante, che presenteranno un certificato d'idoneità alla condotta di grandi appartante, die presenterranno un certurato di nominia ana comporta in grandi lavori di costruzione, rilasciato da un ingegnere favorrevolmente conosciuto dalla stazione stessa, e vidimato dall'ingegnere capo della Compagnia, dopo la pubblicazione degli avvisi d'asta; e che laranno un deposito in numerario od in elletti pubblici dello Stato al corso di Borsa, per un valore di L. 20 mila. 4. Il deliberamento in primo incanto avra luego a favore dell'ultimo mi-

gliore offerente in diminusione del prezzi risultanti dall'elenco annesso al espitolato, con che si ottengano non meno di due offerte. In caso contrario l'asta sarà dichiarata deserta. 5. Le offerte in diminuzione all'atto dell'asta, non potranno essere inferiori

di un quarto per cento, ossia di centesimi 25 per ogni 100 lire dei prezzi elementari come sovra previsti per ciascun lotto. La prima offerta però all'atto del primo incanto non potrà eccedere il ciu-que per cento in ribasso dei pressi medesimi.

6. Seguito il deliberamento nel primo iucanto, si ammetteranno, previe le formalità stesse di cui all'articolo 2º, sino alle ore 12 meridiane del giorno 30 giugno corrente, le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sui prezzi ridotti risultati dai primo deliberamento.

seguendosi tale ribasso, avra luogo, in base al medesimo, un secondo e definitivo incanto nel giorno ed ora che verranno notificati son altro avviso.

7. Le spese tutte indistintamente dell'asta e del contratto di deliberamento, tampa dei capitoli, pubblicazioni, copie ed ogni altra relativa, sono dichiarate a carico del deliberatario. 8. L'appatto è inoltre vinculato alle disposizioni del relativo capitolato.

 a. L'apparto e indire vincolato ano disposizioni dei reistavo capitorio; sarà regolato secondo il progetto, visibili negli ufuzi della Compagnia in To rino dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane. Torino, 10 giugno 1871.

l'er il Consiglio d'amministrazione Il Presidente: Bragio Carasti,